



USA

Trump contro l'UE: "l'Europa ci ha trattato molto male"

Donald Trump, in videocollegamento con il World Economic Forum di Davos, ha lanciato un monito all'Unione Europea. "L'Europa ci ha trattato molto male, farò qualcosa in merito al nostro deficit commerciale con l'Ue", ha dichiarato il presidente americano, accusando Bruxelles di non essere stata equa nei rapporti con gli States. "Abbiamo alcune grosse lamentele con l'Ue", ha aggiunto, senza entrare nei dettagli, ma con un tono che ha lasciato intendere possibili ritorsioni economiche. Il presidente ha poi affrontato il tema energetico: "se il petrolio costasse meno, la guerra tra Russia e Ucraina finirebbe immediatamente". Trump ha criticato l'industria green, definendola un "imbroglio" e ribadendo che la sua amministrazione non ostacolerà il libero mercato: "Lasciamo che la gente compri le auto che vuole". Il riferimento al costo dell'energia si collega alla sua intenzione di chiedere all'Opec e a Riad di abbassare i prezzi del petrolio. Tra gli applausi, Trump ha presentato il suo piano per rilanciare l'economia. Ha annunciato che il Congresso approverà misure per ridurre l'aliquota sul reddito delle aziende al 15% per chi produce negli USA. Ha poi attaccato duramente Bank of America, rivolgendosi al suo amministratore Brian Moynihan: "Devi aprire la tua banca ai conservatori perché quello che state facendo è sbagliato". L'accusa si inserisce in una più ampia critica al sistema finanziario, che secondo Trump danneggia i suoi sostenitori. Sul Medio Oriente, ha rivendicato il successo di un accordo a Gaza negoziato "ancor prima di entrare in carica". Ha poi accusato Biden di aver perso il controllo su inflazione e confini: "Abbiamo dichiarato l'emergenza nazionale al confine con il Messico. Fermeremo l'invasione". Ha concluso con un messaggio chiaro: "La mia amministrazione agirà con una velocità senza precedenti". Una promessa che, se mantenuta, preannuncia mesi di politiche aggressive e profonde trasformazioni sia interne che nei rapporti internazionali.

Tre feriti finiscono in ospedale. L'ira del sindaco di Roma Roberto Gualtieri

Oltre il Calcio: 80 ultrà della Lazio accoltellano tifosi del Real Sociedad

"La città rigetta con forza queste scene di violenza folle che offendono la Capitale, i suoi cittadini e lo spirito dello sport"

Circa 80 ultrà della Lazio hanno aggredito mercoledì sera alle 23 di un gruppo di circa 70 tifosi spagnoli del Real Sociedad che si trovavano presso un locale di via Leonina, al centro di Roma, e giunti nella capitale per assistere alla sfida con la Lazio di Europa League. Tre tifosi spagnoli sono stati feriti a coltellate: uno è stato dimesso con 12 giorni di prognosi, uno si trova in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita mentre il terzo è ricoverato con una prognosi di 30 giorni. Altri tre tifosi sono stati dimessi con prognosi dai 5 agli 8 giorni mentre tre non hanno atteso le cure dei sanitari e si sono allontanati. Sono stati lanciati anche oggetti. Gli aggressori sono fuggiti all'arrivo della polizia. Sul posto sono stati sequestrati diversi oggetti utilizzati per l'aggressione. Nell'immediatezza sono stati identificati alcuni soggetti nelle aree limitrofe al luogo dell'aggressione. Sono in corso approfondimenti investigativi anche con l'acquisizione delle immagini degli impianti di videosorveglianza cittadina. Ci sarebbero anche motivi politici, oltre che di 'fede' calcistica, alla base degli scontri avvenuti in zona Monti, al centro di Roma, tra ultrà della Lazio e tifosi del Real Sociedad.

servizio a pagina 5



L'Ostiamare è di De Rossi

L'ex tecnico giallorosso salva la società dove ha mosso i suoi primi passi

Daniele De Rossi è il nuovo proprietario, e sarà il prossimo presidente, dell'Ostiamare, società calcistica che ora milita in serie D, dove attualmente è al 14/o posto nel girone E, e che sta affrontando un momento di difficoltà. L'ex capitano e tecnico giallorosso, che all'Ostiamare ha mosso i primi passi della sua carriera, nel pomeriggio di ieri ha sottoscritto l'acquisizione delle quote della società dal proprietario ed ex presidente, Roberto Di Paolo. Ancora molto legato a Ostia, dove è nato, e all'Ostiamare, l'ex giallorosso ha deciso di investire per assicurare un futuro al club e alla comunità locale. Tra le questioni sul tavolo, c'è anche quella della riqualificazione



dell'impianto sportivo, l'Anco Marzio, chiuso da alcuni mesi per inagibilità. In merito allo stadio, si attende anche una decisione da parte di Roma Capitale.

Degenera una lite tra studenti

Uno è stato accoltellato al collo

È stato accoltellato al collo dopo una lite degenerata. Uno studente di 17 anni di origini filippine è rimasto ferito nella zona di piazza Testaccio e poi trasportato in ospedale: non sarebbe in pericolo di vita. I fatti ieri intorno alle 14,20. Indagini nelle mani della Polizia. La discussione - divampata per motivi ancora da appurare - sarebbe matura-

ta a scuola, nel corso di un litigio che avrebbe visto coinvolto il 17enne con un altro ragazzo di origini egiziane aiutato da un coetaneo tunisino. La violenta lite verbale è proseguita per strada, poi l'aggressione. Il 17enne, che ha riportato una ferita d'arma da taglio, è stato accompagnato all'ospedale San Camillo in codice rosso. Da quanto si

apprende da fonti ospedaliere, il ragazzo sarà ricoverato in terapia intensiva, in prognosi riservata. Non apparirebbe in pericolo di vita. Sul posto sono giunte le Volanti. Gli investigatori stanno raccogliendo tutti gli elementi utili per poter delineare un quadro più preciso su come si siano svolti i fatti e per identificare l'aggressore.



Vienna

Arrestato

il magnate austriaco
Renè Benko: crac
del gruppo Signa,
distratti anche
fondi Covid

Renè Benko, magnate austriaco di 47 anni, è stato arrestato dalla procura anticorruzione di Vienna, aprendo il "più importante crac imprenditoriale della storia austriaca", come hanno dichiarato fonti della procura viennese, nel mondo



della finanza e del real estate europeo. Fondatore del colosso immobiliare Signa Holding, Benko è uno degli imprenditori più influenti d'Austria, noto per le sue operazioni di rilievo nel settore del lusso e per la proprietà di alcuni degli edifici più prestigiosi d'Europa. Tuttavia, la sua carriera è stata spesso accompagnata da accuse e controversie. L'ipotesi di accusa è quella di associazione a delinquere finalizzata alla distrazione di beni mobili e immobili - compresa Villa Gardone sul lago di Garda, bolidi, collezioni di orologi di lusso e armi da caccia da collezione - dal fallimento da 13 miliardi di euro del gruppo Signa. La holding immobiliare, secondo la procura, sarebbe formata da 36 matriske: un meccanismo di incastri che avrebbe permesso a Benko di ottenere prestiti milionari anche dopo la dichiarazione di insolvenza e di incassare 1,2 milioni di euro di fondi Covid per la struttura ricettiva Chalet N di Lech Am Arlberg che avrebbe ospitato solo l'imprenditore, i familiari e gruppi di amici e soci in affari.

L'altra accusa è di 'attentato alla sicurezza dei trasporti'

Condannato il 37enne marocchino che tentò di uccidere un poliziotto

È stato condannato a 12 anni e 2 mesi di reclusione Hassine Hamis, il 37enne marocchino irregolare che la sera dell'8 maggio dello scorso anno alla stazione di Lambrate, a Milano, tentò di uccidere a coltellate il viceispettore della Polizia Christian Di Martino, che riuscì a salvarsi grazie all'intervento dei colleghi e a delicate operazioni chirurgiche all'ospedale Niguarda. Lo ha deciso la gup Silvia Perrucci nel processo con rito abbreviato. La pm Maura Ripamonti aveva chiesto per l'imputato 13 anni e 4 mesi. La gup aveva già respinto una richiesta della difesa di perizia psichiatrica ritenendo Hamis non afflitto da patologie psichiatriche, mentre il poliziotto, assistito dall'avvocato Massimo Del Confetto, si è costituito parte civile nel processo. Il 37enne era accusato di tentato omicidio, resistenza, lesioni nei confronti di altri due agenti, porto del coltello (lungo 30 centimetri con lama di 20) e false attestazioni sull'identità, perché in occasione dei vari controlli



delle forze dell'ordine negli anni si era presentato con 22 alias diversi. Poi, gli sono state contestate anche le lesioni ai danni di una donna che quella sera venne colpita alla testa da "sassi" presi "dalla massicciata ferroviaria" e che il 37enne lanciò dall'alto su una via adiacente alla stazione. E pure quella di "attentato alla sicurezza dei trasporti", perché scagliò quelle pietre anche contro "treni in movimento". Infine, era imputato pure per danneggiamento di un treno regionale. Nella scorsa udienza l'imputato, dife-

so dalla legale Tiziana Bacicca, aveva anche reso dichiarazioni davanti alla gup, continuando a sostenere, come già nell'interrogatorio dopo l'arresto, che non si fosse accorto che si trattava di un poliziotto, che era "perseguitato da alcune persone" e che abusava di Rivotril, ossia di benzodiazepine. La giudice ha anche disposto che il 37enne venga espulso dopo aver scontato la pena. L'imputato era presente alla lettura della sentenza e non ha voluto essere ripreso né fotografato mentre entrava in aula accompagnato in manet-

te dagli agenti della Penitenziaria. Tanto che l'ufficio gip ha emesso un provvedimento specifico per evitare che si facessero immagini al settimo piano del Palazzo di Giustizia. Il legale di parte civile ha raccontato che l'ispettore di Polizia, 35 anni e ferito gravemente quella notte, è entrato molto giovane in Polizia, "un ragazzo bravo che voleva fare servizi di polizia e andare avanti e per lui sarebbe una cosa tremenda ritrovarsi tutta la vita in un ufficio". Ha ribadito che non è prevista alcuna "tutela assicurativa per gli accadimenti in servizio e può solo sperare semmai nella buona lena delle persone della società civile che magari possono fare un fondo per aiutarlo". Come categoria, ha aggiunto, "hanno solo un'assicurazione che gli copre i grandi interventi medici e prendono i giorni di malattia e lo stipendio".

Insulti alla Meloni, prof denunciato

Un insegnante è stato denunciato dai Carabinieri di Bolzano per deturpamento e imbrattamento di cose altrui, detenzione e porto abusivo di armi e porto di armi od oggetti atti ad offendere. L'uomo è ritenuto l'autore di alcune scritte presenti su un quadro elettrico dell'illuminazione pubblica, una delle quali in inglese e offensiva nei confronti della presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. L'uomo, che lavora presso un istituto della provincia di Bolzano, è stato fermato lunedì sera da una pattuglia della Sezione Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Bolzano. L'insegnante era incappucciato e ha provato a scappare. Poi, una volta fermato, ha tentato di giustificarsi dicendo che avrebbe cancellato quanto scritto ma i Carabinieri lo hanno denunciato. I militari gli hanno sequestrato un taser, uno spray al peperoncino, un'asta telescopica con impugnatura, un coltello a serramanico, 2 kubotan (strumenti di autodifesa giapponesi, ndr) e diversi pennarelli indelebili.



La Cpi ricorda all'Italia l'obbligo di cooperare pienamente nell'esecuzione dei mandati di arresto

Il ministro Piantedosi: "Almasri espulso per tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico"

L'arresto e la successiva liberazione di Najeem Osema Almasri, torturatore e capo della polizia giudiziaria libica, hanno scatenato un'ondata di polemiche che ha travolto il governo italiano. La vicenda è culminata con il rimpatrio del sospettato in Libia, avvenuto su un volo di Stato italiano il 21 gennaio 2025, dopo che la Corte d'Appello di Roma aveva dichiarato l'irregolarità del suo arresto. L'uomo, accusato di crimini contro l'umanità e crimini di guerra dalla Corte Penale Internazionale (CPI), è stato rilasciato con una decisione che ha sollevato perplessità e indignazione sia a livello nazionale che internazionale. Secondo il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, l'espulsione è stata adottata come misura di sicurezza urgente per proteggere l'ordine pubblico italiano. "L'espulsione che la legge attribuisce al Ministro dell'Interno è stata individuata quale misura in quel momento più appropriata, anche per la durata del divieto di reingresso, a salvaguardare la sicurezza dello Stato e la tutela dell'ordine pubblico che il Governo pone sempre al centro della sua azione". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, nel corso del question time al Senato a proposito del caso di Najeem Osema Almasri, capo della polizia giudiziaria libica arrestato domenica scorsa a Torino, liberato ieri e riportato in Libia. Tuttavia, molti hanno criticato l'operato

del governo, accusandolo di aver deliberatamente ignorato il mandato della CPI e di aver permesso il ritorno in patria di un criminale ricercato. Durante il question time al Senato, Piantedosi ha spiegato che l'arresto iniziale di Almasri era stato giudicato irrituale e, quindi, non conforme alla legge italiana. Per questa ragione, il 21 gennaio, l'uomo è stato rilasciato e immediatamente rimpatriato, una decisione che il ministro ha definito necessaria per garantire la sicurezza dello Stato.

Le dichiarazioni del co-portavoce di Europa Verde, Angelo Bonelli, sono state particolarmente dure. Durante un flash mob davanti a Palazzo Chigi, Bonelli ha denunciato l'intera vicenda come una "vergogna nazionale", accusando il governo Meloni di aver tradito le sue promesse di lotta ai trafficanti di esseri umani. Ha inoltre richiesto le dimissioni del ministro della Giustizia Carlo Nordio, sostenendo che le spiegazioni fornite sull'errore procedurale fossero un alibi per facilitare il rilascio di Almasri. Le parole di Bonelli, che ha parlato di un "boia" fatto viaggiare su un aereo di Stato, hanno sottolineato il paradosso di un esecutivo che si era impegnato a combattere i crimini contro l'umanità, ma che ora appare complice di un torturatore.

La Corte Penale Internazionale ha reagito con una dura nota ufficiale, ricordando agli Stati membri, inclusa l'Italia, il

loro obbligo di cooperare pienamente nell'esecuzione dei mandati di arresto. La CPI ha sottolineato che Almasri, arrestato a Torino il 19 gennaio su richiesta della Corte stessa, era stato successivamente rilasciato senza consultazioni o preavviso. Nella sua nota, la Corte ha ribadito che il sospettato era responsabile di gravi crimini contro l'umanità, inclusi omicidi, torture e stupri, commessi in Libia a partire dal 2015. L'organizzazione ha inoltre espresso

preoccupazione per la mancanza di comunicazione da parte delle autorità italiane, che, secondo quanto riportato, avrebbero ignorato la possibilità di consultare la Corte per risolvere eventuali problemi legali legati alla consegna di Almasri. Anche la Commissione Europea si esprime sull'accaduto. "Non commenteremo alcun caso specifico. Ciò che facciamo è, come ricordato nelle conclusioni del Consiglio europeo, invitare gli Stati membri a garantire la piena

cooperazione con la Corte penale internazionale e ad eseguire tempestivamente i mandati di arresto. Non andremo oltre questo". È stata questa la posizione della Commissione europea espressa mercoledì e ribadita ieri dalla portavoce Arianna Podestà nel briefing con la stampa, rispondendo a una domanda sul caso del rilascio da parte dell'Italia del generale libico Almasri, accusato di gravissimi crimini contro l'umanità dalla Corte Penale Internazionale.

Milano, 8 indagati per abuso edilizio

Otto persone, tra imprenditori, progettisti e tecnici, ma anche funzionari e dirigenti o ex dirigenti dello Sportello unico dell'Edilizia e della Direzione urbanistica del Comune di Milano, sono stati mandati a processo per abuso edilizio e lottizzazione abusiva per la realizzazione della Torre Milano, un grattacielo residenziale di 24 piani in via Stresa. A deciderlo è stata la gup di Milano Teresa De Pascale accogliendo la richiesta della Procura. Il caso è il primo a finire a processo dei molti trattati dai pm milanesi nell'ambito delle indagini sull'urbanistica milanese. Il processo si aprirà il prossimo 11 aprile davanti alla settima sezione penale. Secondo la ricostruzione dei pm di Milano Paolo Filippini, Marina Petruzzella e Mauro Clerici, che contesta-

no anche il falso, l'intervento edilizio per costruire la Torre Milano era stato "qualificato come ristrutturazione edilizia, con totale demolizione e ricostruzione e recupero integrale della superficie lorda di pavimento preesistente", ma "l'opera andava integralmente qualificata di 'nuova costruzione', ossia come un "organismo edilizio radicalmente nuovo", con regole sulle volumetrie diverse. La costruzione dell'edificio, partita nel 2018, è stata completata nel 2023. Tra gli indagati ci sono i costruttori Stefano e Carlo Rusconi e l'allora direttore pro tempore dello Sportello unico per l'Edilizia Giovanni Oggioni e l'allora direttore pro tempore della Direzione Urbanistica, Franco Zinna. "Ce lo aspettavamo, è una questione tecnica che

necessita del vaglio dibattimentale. Ci dispiace soltanto che non sia stato valutato l'elemento soggettivo dei reati contestati, perché l'impresa si è semplicemente adeguata alla linea politico-amministrativa del Comune di Milano". Lo ha spiegato l'avvocato Federico Papa, legale di Carlo Rusconi, imprenditore edile e legale rappresentante della Opm. "È un peccato, perché si celebra un processo che non aveva ragione di essere e la situazione sarà chiarita, sarà un processo inutile. Quando la questione sarà approfondita si vedrà che non c'è alcun sistema o complotto e che i rapporti pubblico-privato hanno fatto bene alla città", ha affermato l'avvocato Michele Bencini, legale di Stefano Rusconi, anche lui imputato e rappresentante legale della Opm.

Oms: la Lega propone un Ddl per seguire Donald Trump e uscire dall'Organizzazione

Borghi, annuncia che la Lega ha depositato un emendamento al decreto Milleproroghe in Senato e ddl per procedere con l'uscita immediata dall'Oms

Il Trumpismo inizia a fare proseliti e così ieri nella Sala Salvadori della Camera dei Deputati, si è svolta una conferenza stampa che ha ufficialmente aperto il dibattito sullo stop all'adesione dell'Italia all'Organizzazione Mondiale della Sanità. Dopo l'annuncio di Donald Trump di abbandonare anche l'Oms, oltre agli accordi sul clima di Parigi e recedere dagli accordi dell'Ocse sulla tassazione delle aziende, come Google, che operano in altri Stati, il proselitismo annuncia dure battaglie politiche. Nel corso della conferenza stampa sono intervenuti il deputato della Lega Alberto Bagnai, presidente della commissione Enti gestori, vicepresidente della commissione Finanze e responsabile del

dipartimento Economia del partito e il senatore Claudio Borghi, capogruppo Lega in commissione Bilancio. Abbiamo già depositato al decreto Milleproroghe in Senato un emendamento che, qualora accettato, consentirebbe un'uscita immediata. Ma dato che sappiamo che su queste cose è opportuno avere un dibattito abbiamo depositato oggi il ddl e faremo ovviamente di tutto perché venga calendarizzato al più presto. Quindi confidiamo anche che dal punto di vista degli alleati ci sia condivisione. Penso che debba essere una questione condivisa non solo dalla maggioranza ma anche dall'opposizione", ha detto Borghi nel corso della conferenza stampa. Quanto ai tempi, Borghi ha aggiunto: "A

noi interessa il risultato" ma qualora "il governo decidesse di assumere un'iniziativa propria e seguire per decreto quanto stanno facendo con velocità gli Stati Uniti, per noi nessun problema. Altrimenti andremo per via parlamentare", ha concluso. Da parte sua invece Alberto Bagnai ha posto l'accento sulla validità e sul funzionamento delle istituzioni. Per Bagnai, quindi, la proposta della Lega andrebbe inserita "in un quadro più complessivo di ripensamento delle istituzioni che hanno gestito e ancora stanno gestendo la globalizzazione, in questo quadro la vicenda dell'Oms, credo sia onesto riconoscerlo, non è una storia di assoluto successo. - aggiungendo che - Sappiamo che



nell'Unione Europea per qualche strano motivo quando una cosa funziona va di moda dire che ce ne vuole di più, noi siamo persone semplici e di buonsenso e riteniamo che quando una cosa non funziona ce ne voglia di meno", ha quindi concluso. Sulla decisione di Donald Trump di ritirare gli Stati Uniti dall'Oms, si era espresso, modo critico Andrea Crisanti, professore di microbiologia e senatore del Pd. Per

Crisanti, la decisione di Trump "è ideologica e politica", ma allo stesso tempo "esprime la frustrazione degli Stati Uniti nei confronti dell'organizzazione, tanto è vero che negli ultimi 30 anni hanno diminuito i contributi". Parlare di una ristrutturazione dell'istituzione non è quindi così folle per Crisanti che chiarito che "ha bisogno di una ristrutturazione, perché è diventata come un ministero". "Se io fossi nell'Oms - ha poi aggiunto - mi chiederei: perché un Paese fondatore come gli Stati Uniti se ne va?". La questione italiana, invece, per Crisanti è differente "Se invece l'Italia decidesse di prendere questa decisione, non se ne accorgerebbero nemmeno, perché

siamo un nano all'interno dell'organizzazione". Anche per il presidente di Noi Moderati, Maurizio Lupi, l'Oms può e deve essere migliorata, ma uscirne sarebbe sbagliato e controproducente. Il tema vero, quindi, "non è uscire dall'Oms, ma capire in che modo possiamo renderla più efficiente e utile alla comunità internazionale". Il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Paolo Barelli, ha commentato così la proposta della Lega "Non è sufficiente che un singolo partito possa esprimere una sua posizione per decisioni di questa portata. I leader ne parleranno, ma a me sembra che sia un passo un po' troppo azzardato".

Il Pd manifesta la sua vicinanza alla senatrice per combattere l'intolleranza Liliana Segre denigrata sui social Non parteciperà al 27 gennaio

Liliana Segre quest'anno non ci sarà. La senatrice a vita, sopravvissuta ai campi di sterminio, ha fatto sapere che quest'anno non prenderà parte agli eventi previsti per la Giornata della Memoria perché stanca degli haters e degli insulti sui social. Il figlio della senatrice, l'avvocato Belli Paci ha spiegato che la donna, oggi 94enne, pur essendo amareggiata non è "fiaccata dalla situazione" e per questo parteciperà alle celebrazioni del Quirinale previste per il 28 gennaio. A scatenare l'ulteriore valanga di insulti è stata la pubblicazione del trailer del film documentario prodotto da Lucky Red che racconta la storia della senatrice a vita. Sotto al post di lancio della pellicola, compaiono più di 600 commenti molti dei quali critici nei confronti della Segre. Il film "Liliana" Presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma tra gli applausi commossi del pubblico, documentario diretto da Ruggero Gabbai, racconta la straordinaria storia della senatrice a vita Liliana Segre. L'arresto, la deportazione nei campi di concentramento in cui ha dato l'ultimo struggerente addio a suo padre, fino al suo profondo, generoso e ininterrotto impegno sociale per trasmettere alle giovani generazioni un messaggio di libertà e

uguaglianza, contro ogni sopraffazione dei diritti umani. Il racconto intimo e personale di una delle donne più importanti del panorama culturale italiano. Una narrazione toccante e attenta che porta sul grande schermo materiali d'archivio inediti, la testimonianza di figli e nipoti, la voce di personaggi pubblici come Ferruccio De Bortoli, Mario Monti, Enrico Mentana, Geppi Cucciari, Fabio Fazio. "Massima solidarietà a Liliana Segre, costretta a non partecipare a un evento al Memoriale della Shoah a causa dei continui attacchi d'odio. Il Pd è al suo fianco nel combattere l'intolleranza e per difendere i valori della democrazia". Così su X Silvia Roggiani, deputata e segretaria regionale del Partito Democratico della Lombardia. "Hater e leoni da tastiera non possono avere cittadinanza in un dibattito democratico. Resto al fianco di Liliana Segre nel suo impegno contro l'antisemitismo e l'odio razziale, sia nel paese e che nella commissione che presiede, e di cui faccio parte. Liliana Segre è un esempio per tutti noi". Lo dice in una nota la senatrice Raffaella Paita, coordinatrice nazionale di Italia Viva e componente della commissione anti discriminazioni.

Il vicepremier raccomanda uno sguardo al fronte meridionale della Nato Il ministro Tajani all'Europa-Usa 2025: "Grandi gli sforzi per il 2% alla difesa"

Tanti i temi sul tavolo di Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, tra cui quello dell'aumento della spesa per la difesa: "Per l'Italia è impossibile arrivare al 5 per cento" del Pil da destinare alla difesa, "ma stiamo compiendo grandi sforzi per arrivare al 2 per cento", ha detto al Senato in occasione del convegno 'Europa-Usa 2025. Sfide transatlantiche'. Per favorire questo percorso, "quelle spese vanno scorporate dal patto di stabilità per garantire investimenti nella difesa", ha spiegato Tajani, "L'Italia è il Paese che dopo gli Stati Uniti fornisce il maggior numero di militari alla Nato, impegnando quindi uomini, donne e mezzi, oltre che economici, per essere protagonisti della politica estera anche sotto bandiera delle Nazioni Unite".

"L'Europa non deve essere sonnacchiosa e deve investire nella sicurezza, che non significa essere guerrafondaia", ma puntare a "diventare il secondo pilastro nella Nato", ha dichiarato Tajani, "L'Europa non può sempre pensare di chiamare gli Stati Uniti se c'è un problema", ma deve "giocare la sua parte per essere più forte e credibile", ha aggiunto il ministro, affermando che "investire di più nella difesa significa garantire la propria sicurezza". "Gli Stati Uniti devono fare attenzione a non trascurare il fronte meridionale della Nato". Perché "per il Mediterraneo e l'Africa l'alternativa sono India, Cina e Russia. Non sottovalutiamo quello che sta facendo la Russia nell'Africa subsahariana, dove vuole rappresentare un'alternativa all'Occidente", ha ammonito il

vicepremier, "è importante una presenza americana nel Mediterraneo perché deve essere un luogo di pace e l'Occidente deve diventare l'interlocutore principale del continente africano nell'ottica della collaborazione". "Noi italiani, insieme agli americani, abbiamo sempre sostenuto gli accordi di Abramo perché portano stabilità nell'area". E ora "dobbiamo ripartire dal 6 ottobre del 2023 per permettere a Israele di diventare interlocutore dell'Arabia Saudita e degli altri Paesi arabi moderati", ha detto il ministro degli Esteri, "in Medio Oriente la stabilità è fondamentale", ha aggiunto Tajani affermando che "l'attacco di Hamas del 7 ottobre ha voluto impedire gli accordi di Abramo che noi americani e italiani abbiamo sempre sostenuto".

Pichetto spiega l'aumento dei prezzi del gas

"I prezzi del gas sono aumentati negli ultimi mesi a causa di vari fattori". Lo ha detto Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, nel corso di un'informativa urgente alla Camera in relazione al rincaro dei costi dell'energia per famiglie e imprese. Pichetto ha spiegato che i prezzi del gas sono aumentati anche per le tensioni geopolitiche tra cui la fine del contratto di transito tra Gazprom e l'Ucraina e la riduzione dei flussi da Algeria e

Azerbaijan. "Il governo punta sulla diversificazione delle fonti di approvvigionamento per ridurre la dipendenza da singoli fornitori", ha concluso il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica. Pichetto ha detto che il prezzo medio all'ingrosso dell'elettricità in Italia nel 2024 è sceso a 108,5 euro/MWh, in diminuzione di 18,7 euro/MWh rispetto all'anno precedente. Tuttavia, nelle ultime settimane "i valori medi hanno superato i 130



euro/MWh, una situazione che il governo sta monitorando attentamente". Il Ministro ha annunciato misure per contenere l'aumento dei prezzi,

tra cui l'accelerazione dello sviluppo di nuova capacità da fonti rinnovabili. La potenza da fonti rinnovabili installata in Italia nel 2024 è stata di circa 7,5 GWw, in aumento rispetto ai 5,8 Gw del 2023. Pichetto Fratin ha detto che è in procinto di partire il meccanismo di incentivazione Fer X per le tecnologie più mature come fotovoltaico ed eolico, definito dal ministro come "il più importante strumento di sostegno delle fonti rinnovabili mai adottato in Italia".

SEGRETO

Carmelo



Studio di progettazione gioielli e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

È il secondo richiamo del presidente Usa negli ultimi due giorni Trump di nuovo contro Putin: “Questa è una guerra ridicola”

Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, ha rivolto un avvertimento all'omologo russo Vladimir Putin per la seconda volta in due giorni, sollecitandolo a scendere a patti per porre fine alla guerra in Ucraina, o subire in caso contrario un contraccolpo sanzionatorio ancora maggiore di quello con cui Mosca si misura già da tre anni. A poco più di 48 ore dal suo ritorno alla Casa Bianca, Trump ha dichiarato che con la guerra Putin sta “distruggendo il suo Paese”, e ha ribadito la minaccia, formulata già il giorno precedente, di imporre sanzioni più severe alla Russia e ai suoi sostenitori se non verrà raggiunto rapidamente un accordo. In un messaggio pubblicato sulla piattaforma sociale Truth Social, però, Trump ha anche affermato di aver “sempre avuto un ottimo rapporto con il presidente Putin”: “Non voglio danneggiare la Russia. Farò alla Russia, la cui economia sta fallendo, e al presidente Putin,



un grandissimo favore. Raggiungete un accordo ora e fermate questa ridicola guerra! Non potrà che peggiorare!”, ha scritto l'inquilino della Casa Bianca. Martedì Trump ha descritto l'Ucraina come un Paese raso al suolo dalla guerra, e ha posto l'accento sull'enorme tributo di sangue che il conflitto è costato ad entrambi i Paesi belligeranti. Trump ha anche sostenuto

che il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, voglia porre fine quanto prima al conflitto, aggiungendo però che per conseguire tale obiettivo è necessaria una reale apertura al dialogo da parte del presidente russo Putin: “Ci vogliono due persone per ballare il tango”, ha detto Trump. Dall'annuale incontro del Forum economico di Davos in Svizzera, però, il

presidente ucraino non ha parlato di pace, ed ha esortato piuttosto l'Europa ad ergersi con determinazione ancora maggiore contro la Russia: “Trump ascolterà l'Europa o negozierà con Russia e Cina senza l'Europa? L'Europa deve imparare a prendersi cura di se stessa, cosicché il mondo non possa più permettersi di ignorarla”, ha detto Zelensky.

Continua l'impeachment contro Yoon

La Corte costituzionale della Corea del Sud è tenuta ieri la terza udienza del processo di “impeachment” a carico del presidente destituito della Corea del Sud Yoon Suk Yeol, cui è prevista anche la partecipazione dell'ex ministro della Difesa Kim Yong-hyun nella veste di testimone. Entrambi sono agli arresti a seguito della proclamazione della legge marziale all'inizio del mese scorso, che ha innescato la grave crisi istituzionale attualmente in atto nel Paese. Gli avvocati di Yoon hanno affermato che al momento il presidente intende prendere parte a tutte le udienze del processo di “impeachment” a suo carico, dopo aver disertato le prime due. La messa in stato d'accusa del presidente è stata approvata dall'Assemblea nazionale il 14 dicembre. Durante l'udienza tenuta dalla Corte costituzionale martedì, in cui è diventato il primo presidente in carica del Paese a partecipare al proprio processo di “impeachment”, Yoon ha negato di aver ordinato alle forze armate l'arresto di legislatori e capi di partiti politici. Il presidente ha negato in particolare di aver mai ordinato l'arresto di Han Dong-hoon, ex leader del suo stesso partito, il Partito del potere dei nazionali, e del presidente dell'Assemblea nazionale Woo Won-sik. Yoon è anche sotto indagine criminale con l'accusa di aver guidato una rivolta e di aver abusato del suo potere nella proclamazione della legge marziale, e di aver dato ordini illegali alle forze armate. Fino a due giorni fa, Yoon ha rifiutato di rispondere alle domande dell'Ufficio per le indagini sulla corruzione degli alti funzionari (Cio). Oh Dong-woon, direttore del Cio, ha dichiarato ieri che l'agenzia tenterà di costringere il presidente destituito Yoon Suk Yeol a rispettare l'interrogatorio relativo alla dichiarazione della legge marziale del 3 dicembre e agli ordini successivi. Oh ha affermato che il Cio tenterà nuovamente di costringere Yoon a rispondere attivamente a una convocazione: Il presidente destituito è stato arrestato il 15 gennaio, ma rifiuta di rispondere alle domande degli inquirenti. Yoon è stato interrogato dal CIO il giorno del suo arresto, ma è rimasto in silenzio durante diverse sessioni di interrogatorio, durate oltre 10 ore.



Venezuela, Maduro per l'Ue è illegittimo “Urrutia è il vero vincitore delle elezioni”

Il regime di Nicolas Maduro è illegittimo e la sua presidenza costituisce un tentativo illegittimo di restare al potere con la forza. Lo afferma il Parlamento europeo in una risoluzione approvata con 374 voti favorevoli, 53 contrari e 163 astensioni. Condannando nei termini più forti possibili l'usurpazione della presidenza in Venezuela da parte di Nicolas Maduro, i deputati elogiano la resilienza dell'opposizione democratica e l'impegno del popolo venezuelano

per la democrazia di fronte alla repressione. Il Parlamento europeo, che ha riconosciuto Edmundo González Urrutia come legittimo vincitore delle elezioni presidenziali, afferma che il regime venezuelano ha perso un'occasione fondamentale per rispettare la volontà del popolo e garantire una transizione democratica e trasparente del potere. Manca di qualsiasi legittimità democratica e politica e il Parlamento non riconosce la presidenza di Nicolás

Maduro. Gli eurodeputati esortano il regime venezuelano a revocare l'ingiustificato mandato di arresto emesso nei confronti di Edmundo González Urrutia e a pubblicare il resoconto elettorale del 28 luglio 2024. Gli eurodeputati accolgono con favore la recente decisione del Consiglio di estendere le sanzioni mirate ad altre 15 persone e chiedono che tali sanzioni siano rafforzate ed estese per includere Nicolás Maduro, la sua cerchia ristretta e le loro

famiglie. Gli eurodeputati affermano che le sanzioni dovrebbero includere anche Jorge Rodríguez e Vladimir Padrino López e tutti i responsabili delle violazioni dei diritti umani, dell'illegittima affermazione dell'autorità, dell'usurpazione di funzioni ufficiali e della repressione in Venezuela. Esprimendo il loro pieno sostegno alle indagini della Corte penale internazionale sui vasti crimini del regime venezuelano, i deputati esortano l'UE, i suoi Stati

membri e tutti gli attori democratici regionali e internazionali ad allinearsi incondizionatamente, “come dovere morale”, alle forze democratiche del Venezuela e di fare tutto il possibile per ripristinare la democrazia nel Paese. Gli eurodeputati sostengono che, nella dicotomia tra democrazia e dittatura, non c'è spazio per ambiguità o vie di mezzo: o si sta dalla parte dei democratici e di coloro che subiscono la repressione, o dalla parte dei dittatori.

Centinaia di allarmi bomba in circa 240 scuole ungheresi

Allarme bomba in centinaia di scuole in Ungheria. La polizia sta indagando sulle minacce di bomba inviate a più di 240 scuole in tutto il paese, che hanno portato all'annullamento delle lezioni in alcuni istituti. Le minacce, che sono arrivate sotto forma di e-mail, sono identiche nel testo e probabilmente inviate da un unico mittente, ha affermato la polizia in una dichiarazione. Gli ufficiali sono stati inviati in tutte le istituzioni interessate. Finora non sono stati trovati esplosivi o dispositivi esplosivi negli edifici ispezionati. Gergely Gulyas, capo dello staff del primo ministro Viktor Orban, ha affer-



mato che “le lezioni nella maggior parte delle scuole del paese procedono senza intoppi” e che gli amministratori scolastici possono decidere autonoma-

mente se mandare a casa gli studenti. Orban, viene riferito, si è consultato ripetutamente con il ministro degli Interni e il ministro responsabile dei servizi segreti ungheresi. Le e-mail con le minacce sono state inviate da numerosi provider di posta elettronica “tra cui stranieri”, ha affermato Gulyas. I servizi segreti ungheresi si stavano consultando con le loro controparti nella vicina Slovacchia, dove l'anno scorso erano state ricevute simili minacce. Ieri numerose scuole in circa una decina di città in Bulgaria ha ricevuto minacce di bomba, secondo l'emittente pubblica bulgara BNT.

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Notificati dai Carabinieri di Roma anche 14 ordini di allontanamento dalla zona a tutela rafforzata, in violazione dell'ordinanza della Prefettura di Roma.

Controlli dell'Arma tra Esquilino e Termini Tre persone arrestate e 4 denunciate

I Carabinieri della Compagnia Roma Piazza Dante hanno effettuato un ampio servizio coordinato di controllo del territorio nelle zone comprese tra i quartieri Esquilino e Tuscolano, finalizzato alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di reato e degrado urbano e ad implementare gli standard di sicurezza, nell'ambito delle zone a tutela rafforzata istituite in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma, Lamberto Giannini, in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell'attività è di tre persone arrestate, quattro denunciate alla Procura della Repubblica e 14 notifiche per ordini di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma (Divieto di stazionare indebitamente nelle zone cittadine, ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica). Nello specifico, i



Carabinieri hanno arrestato due 38enni stranieri, senza fissa dimora, sorpresi a cedere una dose di crack ad un giovane in via Giovanni Amendola che è stato identificato e segnalato alla Prefettura poiché assuntore di sostanze stupefacenti. La successiva perquisizione effettuata ai due, ha permesso ai militari di rinvenire e sequestrare denaro contante ritenuto il provento dell'attività illecita. Nel medesimo conteso gli è stato notificato anche l'ordine di allontanamento. Poco dopo gli stessi



Carabinieri hanno arrestato un cittadino marocchino di 40

anni, senza fissa dimora, gravemente indiziato del reato di furto, poiché dopo aver asportato alcuni capi di abbigliamento, in un'attività commerciale di via Gioberti è stato sorpreso da un addetto alla vigilanza che ha contattato il 112. In via Giolitti, un cittadino marocchino di 38 anni, senza fissa dimora, è stato denunciato dai militari, poiché, nonostante gli fosse stato già notificato l'ordine di allontanamento, si aggirava senza alcun motivo nelle zone a tutela rafforzata, creando disagio ai turisti e passanti, rendendo difficoltoso l'ingres-

so nelle varie attività commerciali presenti. Sempre in via Amendola, i Carabinieri hanno denunciato un cittadino del Gambia di 33 anni, senza fissa dimora, poiché alla vista dei militari, senza alcun motivo inveiva contro di essi, e alla richiesta di fornire un documento di identità, si è rifiutato e ha tentato di aggredirli. Anche per lui, i Carabinieri hanno proceduto alla notifica dell'ordine di allontanamento. Un senegalese di 29 anni, invece, è stato denunciato dai Carabinieri poiché a seguito di un controllo d'iniziativa è stato trovato in possesso di un coltello della lunghezza di 18 centimetri. Denunciato anche un gambiano di 20 anni, senza fissa dimora, che a seguito di un controllo in via Principe Amedeo, nonostante fosse già destinatario di un ordine di allontanamento, è stato trovato in possesso di circa 3 g di hashish che alla vista dei militari ha tentato di disfarsene. Nel corso delle verifiche i Carabinieri hanno anche notificato a 14 persone l'ordine di allontanamento ai sensi dell'ordinanza 6747 datata 08 gennaio 2025 della Prefettura di Roma, poiché in diverse occasioni venivano notati nei pressi di via Giolitti, via Turati e via Manin, con atteggiamento sospetto e in maniera molesta, impedendo il regolare passaggio dei cittadini. Complessivamente, i militari hanno identificato 80 persone e controllato 60 veicoli.

Circa 80 ultrà della Lazio hanno aggredito mercoledì sera alle 23 di un gruppo di circa 70 tifosi spagnoli del Real Sociedad che si trovavano presso un locale di via Leonina, al centro di Roma, e giunti nella capitale per assistere alla sfida con la Lazio di Europa League. Tre tifosi spagnoli sono stati feriti a coltellate: uno è stato dimesso con 12 giorni di prognosi, uno si trova in prognosi riservata ma non è in pericolo di vita mentre il terzo è ricoverato con una prognosi di 30 giorni. Altri tre tifosi sono stati dimessi con prognosi dai 5 agli 8 giorni mentre tre non hanno atteso le cure dei sanitari e si sono allontanati. Sono stati lanciati anche oggetti. Gli aggressori sono fuggiti all'arrivo della polizia. Sul posto sono stati sequestrati diversi oggetti utilizzati per l'aggressione. Nell'immediatezza sono stati identificati alcuni

Tre feriti finiscono in ospedale. L'ira del sindaco di Roma Roberto Gualtieri Calcio violento: 80 ultrà della Lazio accoltellano tifosi del Real Sociedad

soggetti nelle aree limitrofe al luogo dell'aggressione. Sono in corso approfondimenti investigativi anche con l'acquisizione delle immagini degli impianti di videosorveglianza cittadina. Ci sarebbero anche motivi politici, oltre che di 'fedè' calcistica, alla base degli scontri avvenuti in zona Monti, al centro di Roma, tra ultrà della Lazio e tifosi del Real Sociedad. La tifoseria biancoceleste, infatti, è da

sempre caratterizzata da simpatie per l'estrema destra. Allo stesso modo gli ultrà spagnoli sono considerati di sinistra. Sugli scontri indaga la polizia.

Gualtieri: "Aggressione che offende la città"
"Le immagini delle aggressioni di ieri sera a Roma nei confronti dei tifosi spagnoli sono vergognose e



inaccettabili. Roma rigetta con forza queste scene di violenza folle che offendono la città, i suoi cittadini e lo spirito dello sport. Confido che le indagini delle forze dell'ordine facciano presto luce sui responsabili, perché la Capitale d'Italia non vuole e non merita di essere ricordata per simili barbarie". Così il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

I Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio nel comune di Ardea, località Marina di Tor San Lorenzo, con il supporto dei Carabinieri del Nucleo Antisofisticazione e Sanità e del personale specializzato di E.N.E.L. e di Idrica. Gli operanti hanno eseguito numerosi controlli in via dei Fenicotteri e in diverse zone della citata località, denunciando due cittadini italiani per furto di energia elettrica: un 50enne per aver manomesso il proprio contatore che continuava a erogare energia elettrica nonostante la cesazione dell'utenza, arrecando un danno di circa 5.000 euro e un 42enne poiché il suo contatore è risultato direttamente allacciato alla rete pubblica tramite un bypass, per un danno di circa 1.400

Illegalità a Tor San Lorenzo, servizio straordinario di controllo del territorio



euro. Durante i posti di controllo eseguiti, i Carabinieri hanno denunciato una donna e un uomo per guida in stato di ebbrezza perché risultati positivi all'alcol test. Ad entrambi sono state ritirate le patenti. I militari hanno anche con-

trollato dei soggetti sottoposti a varie misure detentive: nella circostanza, un 37enne italiano è stato denunciato per evasione perché non presente in casa durante la verifica dei Carabinieri. Inoltre, unitamente ai Carabinieri del



N.A.S., sono stati controllati due esercizi commerciali del territorio: una macelleria, a cui sono state comminate sanzioni amministrati-

ve per un importo di 3.000 euro per le condizioni igienico-sanitarie riscontrate e per la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo, e un hotel, il cui legale rappresentante è stato sanzionato per circa 2.000 euro sempre per la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo. Al termine del servizio, sono state complessivamente controllate 84 persone, di cui diversi con precedenti di polizia e penali, e 44 veicoli

I Carabinieri eseguono una misura cautelare personale per intermediazione illecita

Sfruttamento del lavoro a Latina

Su disposizione della Procura della Repubblica di Latina, nel capoluogo pontino e presso la Casa Circondariale di Frosinone, i militari della Compagnia Carabinieri di Latina, in collaborazione con personale del Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri del capoluogo pontino, hanno dato esecuzione all'ordinanza applicativa di misura cautelare personale, emessa dal GIP del Tribunale di Latina su richiesta della locale Procura della Repubblica, con cui è stata disposta la misura della custodia cautelare in carcere nei confronti del legale rappresentante dell'azienda per cui lavorava la vittima SINGH Satman e il padre di questi, amministratore di fatto della predetta ditta individuale, ritenuti, in concorso tra loro, presunti responsabili di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro plurigravata, per avere utilizzato manodopera costituita da 7 braccianti agricoli in condizioni di irregolarità sul territorio nazionale, ossia privi di permesso di soggiorno, tra cui il predetto SINGH Satman, a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno. L'attività investigativa, condotta dalla Compagnia Carabinieri di Latina, in collaborazione con i militari del locale Nucleo Ispettorato del Lavoro Carabinieri, a partire dal 17 giugno 2024, giorno del grave infortunio occorso a SINGH Satman, poi deceduto, coordinata dalla Procura della Repubblica di Latina, anche mediante un'accurata analisi delle utenze telefoniche e dei social in uso ai lavoratori irregolari trovati sui campi al momento del predetto infortunio, nonché grazie al contributo dichiarativo offerto da quattro lavoratori irregolari, che su richiesta del Comando Compagnia Carabinieri di



Latina, hanno ottenuto il permesso di soggiorno per "casi speciali", ha consentito di delineare il grave quadro indiziario nei confronti degli indagati. Le indagini hanno permesso di circostanziare le condizioni di sfruttamento e la volontà degli indagati di approfittare dello stato di bisogno dei lavoratori irregolari attraverso: la corresponsione di retribuzioni difformi dai contratti collettivi nazionali; la violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, ai periodi di riposo e al riposo settimanale; la violazione delle norme in materia di sicurezza. Analogamente, è stato possibile delineare le aggravanti del reato contestato, avendo gli indagati impiegato, da agosto 2022 a giugno 2024, più di 3 lavoratori irregolari, esponendoli a situazioni di grave pericolo, avuto riguardo alle caratteristiche delle prestazioni da svolgere e delle condizioni di lavoro, nella fattispecie impiegando i lavoratori a mansioni improprie mediante l'utilizzo di attrezzatura artigianale e pericolosa. Nel medesimo conte-

sto, l'Autorità Giudiziaria ha disposto anche il controllo giudiziale dell'azienda a vario titolo riconducibile ai due indagati, nominando un amministratore giudiziario nei cui confronti si è proceduto alla notifica del predetto provvedimento. Proprio nei giorni scorsi, considerata la rilevanza del fenomeno del

"cd. caporalato", sotto l'egida del Procuratore della Repubblica, dott. Giuseppe de Falco, è stato compiuto un importante passo per ottimizzare la strategia degli interventi nel delicato settore, mediante la sottoscrizione del protocollo d'intesa, avvenuta presso la Procura della Repubblica di Latina.

Sanità e Pma: i centri del Lazio uniti contro la delibera regionale

Secondo i dati più recenti del Ministero della Salute, un numero crescente di coppie si rivolge alla procreazione medicalmente assistita (PMA), con un incremento del 73% dei parti ottenuti tramite questa tecnica nell'arco di dieci anni[1]. Attualmente, 3,7 gravidanze su 100 avvengono grazie alla PMA, con un valore superiore tra le donne sopra i 35 anni. Le regioni con il maggior numero di parti da PMA sono Lombardia (3.616), Lazio (1.479) e Campania (1.241). Per garantire la qualità dei servizi offerti, il Centro di Medicina della Riproduzione Alma Res, insieme ad altri 20 Centri del Lazio, ha formato un Coordinamento di Centri privati autorizzati. Il Coordinamento punta su un approccio centrato sulla personalizzazione e umanizzazione delle cure, ponendo le persone e le coppie al centro dell'attenzione e propone la creazione di un Network di centri laziali che possano offrire prestazioni in convenzione con il Servizio sanitario regionale. Un Network che potrebbe includere sia Centri di PMA pubblici



che privati, con l'obiettivo di colmare la carenza di servizi offerti dal Servizio sanitario regionale del Lazio, ridurre le liste d'attesa ed evitare che le coppie siano costrette ad andare in altre regioni con un ulteriore aggravio di costi. Con una popolazione di circa 5.720.537 abitanti e un fabbisogno stimato tra 1.200 e 1.500 cicli per milione di abitanti, il numero di prestazioni attualmente garantite dalle strutture pubbliche è insufficiente, come evidenziato dall'ultima Relazione del Ministero della Salute del 2021. Ma la voce dei 21 Centri laziali vuole farsi sentire ancor più forte dopo la Delibera della Regione Lazio[2] sul Piano Rete Regionale della Procreazione Medicalmente Assistita, che regola i criteri cui devono rispondere i Centri per far parte di tale rete e le modalità di accesso per le coppie che intendono sottoporsi a questi trattamenti. In particolare, il Coordinamento contesta alcuni aspetti. In primo luogo, l'esclusione delle strutture che in un anno non hanno erogato più di 250 procedure di PMA di II e III livello: secondo il Coordinamento si tratta di una discriminazione immotivata, in quanto il criterio storico del volume prestazionale è un concetto già superato dalla Magistratura amministrativa e da tutte le Autorità preposte alla verifica del rispetto dei principi di concorrenza. La qualità dei servizi, rammenta il Coordinamento, non è garantita dal numero di prestazioni erogate in passato, dal momento che le strutture autorizzate sono già in possesso di tutte le certificazioni previste per legge e in molti casi rappresentano un'eccellenza in termini di personale, esperienza e modernità. In secondo luogo, la richiesta di validazione del piano terapeutico - prescritto da queste ultime - allo specialista dell'ambulatorio di prossimità rappresenta un ulteriore vincolo sulle terapie farmacologiche, che rischia di rallentare ulteriormente o disincentivare i percorsi di PMA intrapresi dalle coppie. Infine, l'obbligo per le strutture private di avere un laboratorio di diagnostica biochimica con tecnologia avanzata: un requisito - secondo il Coordinamento - non correlato alla PMA e che rappresenta un fattore limitante per la maggior parte dei centri del Lazio.

Recupero dell'ex carcere Santo Stefano, raggiunto l'accordo Dap-Commissario

Il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria contribuirà in maniera significativa alle attività e alla promozione del polo culturale che sarà realizzato nell'ex carcere di Santo Stefano-Ventotene, chiuso nel 1965. E' quanto prevede l'accordo di partenariato tra il ministero della Giustizia-Dap e il Commissario straordinario del governo per il recupero dell'ex carcere borbonico, firmato ieri dal capo del Dap facente funzioni Lina Di Domenico e dal Commissario straordinario Giovanni Maria Macioce. Il progetto, si legge in una nota del ministero, è regolato dal "Contratto Istituzionale di Sviluppo" (Cis Ventotene), sottoscritto nel 2017, che prevede un insieme articolato di interventi finalizzati al recupero dell'intero complesso in chiave culturale, museale e didattico-formativa con uno stanziamento di 70 milioni di euro. Dopo le difficoltà legate alla pandemia, il progetto di recupero e valorizzazione è finalmente entrato in una fase concreta grazie al coordinamento del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano. Tra gli obiettivi del progetto, che preve-



de la creazione di un museo e di una Scuola di alta formazione, anche quello di restituire alla memoria collettiva l'evoluzione della cultura carceraria e della concezione della pena, in uno fra i primi edifici carcerari al mondo ad essere stati costruiti secondo i principi del Panopticon enunciati dal filosofo inglese Jeremy Bentham. "Il contributo del Dap riguarderà diversi aspetti - spiega Lina Di Domenico - fra questi, l'acquisizione di contenuti artistici realizzati da persone in esecuzione penale da esporre nel Museo che sarà costruito presso il carcere borbonico. Ringrazio il Commissario straordinario per aver voluto questo accordo che cade nel 50esimo anniversario della riforma dell'ordinamento penitenziario, che proprio a Santo Stefano-Ventotene, alla metà degli anni '50, fu anticipata dall'avvio di una illuminata

sperimentazione sul recupero delle persone detenute da parte del direttore Eugenio Perucatti, animato dall'intento di perseguire gli obiettivi del terzo comma dell'articolo 27 della Costituzione". "Fin dall'inizio del mio mandato - sottolinea Giovanni Maria Macioce - in collaborazione con la mia struttura, abbiamo ritenuto fondamentale utilizzare parte degli spazi del futuro museo per creare un luogo simbolico dove raccontare la storia passata dell'ex carcere, ma anche il presente e il futuro dei luoghi della pena. In linea con i principi di progettazione universale e con Icom, il museo di Santo Stefano contribuirà alla crescita culturale della comunità e alla sensibilizzazione delle giovani generazioni a cui il polo culturale di Santo Stefano è dedicato". Con l'accordo odierno, il ministero della Giustizia si aggiunge alle Istituzioni che hanno sottoscritto il Cis Ventotene: oltre alla presidenza del Consiglio, i ministeri della Cultura e della Sicurezza energetica, la Regione Lazio, il Comune di Ventotene, l'Area Marina Protetta/Riserva Naturale Statale e l'Agenzia del Demanio.

PELLICCE ALVIANO
Il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.
Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle migliori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

La signora Anna in visita negli uffici del Nucleo Radiomobile di Roma Vittima di una rapina incontra i Carabinieri che l'hanno soccorsa

Nemmeno dieci giorni fa era stata vittima di una violenta rapina a bordo di un mezzo pubblico, a seguito della quale aveva avuto 30 giorni di prognosi per le lesioni riportate ma ieri mattina, invece è stata accolta nella caserma dei Carabinieri a Tor Tre Teste, invitata dagli "angeli", come lei stessa li ha definiti, i Carabinieri della 1ª Sezione del Nucleo Radiomobile di Roma che l'avevano soccorsa, con i quali ha trascorso un po' di tempo in spensieratezza. La signora Anna, mamma di tre figlie e nonna di sei nipoti, infatti, la mattina dello scorso 13 gennaio 2025 si trovava a bordo del bus



della linea 14 in via Prenestina, quando fu avvicinata da una donna che dopo averla minacciata l'aveva colpita con un violento pugno al volto, intimandole di consegnarle 20 euro. Il conducente dell'autobus, inter-

rotta la corsa, richiese l'intervento dei Carabinieri del Nucleo Radiomobile che si trovavano in transito e che prestarono immediatamente i primi soccorsi alla signora, bloccando la donna, una 24enne originaria

del Brasile, che, in evidente stato di alterazione psicofisica, tentò di aggredire anche loro. L'incontro, a cui la signora si presentava con dei buonissimi dolcetti, dimostra la vicinanza, il senso di protezione e l'assistenza che l'Arma dei Carabinieri rivolge con particolare attenzione alle persone vulnerabili ed a tutte le vittime di reato, anche dopo l'accaduto. La signora Anna con grande commozione e trasporto ha ringraziato tutti i militari intervenuti in suo soccorso, avendo avuto modo di conoscerli meglio, ascoltando della vita di un carabiniere e raccontando della propria.

Teatro Ghione, la Compagnia Italiana di Operette con "La vedova allegra"

Al Teatro Ghione di Roma oggi, venerdì 24 gennaio alle 20,30, domani sabato 25 gennaio, doppio spettacolo alle 16,30 e alle 20,30 e domenica 26 gennaio alle 16,30, la Compagnia Italiana di Operette, presenta, La Vedova Allegra, una delle operette più amate dal grande pubblico, con uno straordinario cast e corpo di ballo, una trama vorticosa e divertente. La Vedova Allegra, celebre operetta musicata in maniera magistrale da F. Lehar, è ambientata a Parigi, presso l'Ambasciata del Pontevedro e ha per protagonista Hanna Glavary, vedova del ricco banchiere di corte. L'ambasciatore pontevedrino, il Barone Zeta, riceve l'ordine di combinare un matrimonio tra Hanna e un compatriota per far sì che la dote della ricca vedova resti nelle casse dello



Stato. Il Barone Zeta, coadiuvato da Njegus segretario un po' pasticciere,

tenta di risolvere la situazione, innescando però una serie di equivoci comici trascinati che condurranno nonostante tutto ad un lieto fine. La Vedova Allegra, celebre operetta musicata in maniera magistrale da F. Lehar, è ambientata a Parigi, presso l'Ambasciata del Pontevedro e ha per protagonista Hanna Glavary, vedova del ricco banchiere di corte. L'ambasciatore pontevedrino, il Barone Zeta, riceve l'ordine di combinare un matrimonio tra Hanna e un compatriota per far sì che la dote della ricca vedova resti nelle casse dello Stato. Il Barone Zeta, coadiuvato da Njegus segretario un po' pasticciere, tenta di risolvere la situazione, innescando però una serie di equivoci comici trascinati che condurranno nonostante tutto ad un lieto fine.

Salvitti (FdI): "Ennesima dimostrazione dell'attenzione di Giorgia Meloni "Granchio blu, via al piano di contenimento del Governo"

"Il piano di contenimento del Granchio, che ha rischiato di mettere in ginocchio i produttori di vongole, è l'ennesima dimostrazione dell'attenzione del governo Meloni, e del ministro Lollobrigida, che ha rimesso al centro dell'agenda politica l'Agricoltura e la Pesca. Le sei misure, che saranno coordinate dal commissario Caterino, sono frutto di un costante dialogo dell'esecutivo e del Masaf, con il supporto del ministro Pichetto Fratin, con gli amministratori locali. Dopo la fase di emergenza, con lo stanziamento di



milioni di euro per sostenere gli operatori del comparto, con questo piano l'esecutivo vuole fronteggiare e risolvere questo fenomeno. La difesa della biodiversità,

di un settore nevralgico come quello ittico, del nostro ecosistema è fondamentale e la conferma arriva con la presentazione di queste misure". Così il senatore di Fratelli d'Italia, Giorgio Salvitti.

Agricoltura: Italia prima in Ue per valore, siamo sulla strada giusta
"Il primo posto dell'Italia per valore aggiunto in agricoltura in UE, registrato dall'Istat, dimostra quanto sia importante il settore primario per la nostra economia. La crescita, sia in volume sia in valore, indica che la strada intrapresa, dal Governo Meloni e dal ministro Lollobrigida, nel difendere questo comparto nevralgico dalle eco-follie e dal furore ambientalistico e ideologico, è quella giusta. Per continuare a produrre ed esportare qualità, tutelando gli agricoltori, con l'obiettivo e la legittima ambizione di essere ancora un modello in questo comparto". Così il senatore di Fratelli d'Italia Giorgio Salvitti.

L'opera buffa di Molière rielaborata in scena tra musica, colori e suoni della Napoli del '700

Al Teatro Arcobaleno da stasera a Domenica "O Curnuto Immaginario"



Da questa sera a domenica al Teatro Arcobaleno, andrà in scena lo spettacolo "O Curnuto Immaginario", di Molière, adattamento e regia di Franco Cutolo e con Giovanni Mauriello e Peppe Parisi. Scritto da Franco Cutolo, sul testo "Il Cornuto Immaginario" di Molière, e su libretti di opere del 700 napoletano, lo spettacolo vede fra gli altri la partecipazione di Giovanni Mauriello, fondatore della Nuova Compagnia di Canto Popolare, nonché interprete del Munaciello della "Gatta Cenerentola" di Roberto De Simone, insieme a Peppe Parisi, altro straordinario interprete, nel ruolo della Matrigna. Il grande patrimonio dell'Opera Buffa napoletana del '700, vanta di essere un genere assolutamente autoctono, che pone le basi per tutto il melodramma che fiorirà nei secoli a seguire, diventando patrimonio mondiale. Questo accadeva perché Napoli, essendo capitale europea della musica, aveva l'uso di convertire, secondo la cultura e il dialetto, tutto ciò che si produceva nel resto del mondo. Inevitabile che anche le opere di Molière, le cui rappresentazioni produssero una eco importante a livello europeo, fossero rielaborate dalla scuola musicale napoletana. Ciò avvenne anche con "Il Cornuto Immaginario", capolavoro comico del genio francese, rielaborato dal notaio Pietro Trincherà, affermato librettista e autore di commedie del '700 napoletano, che ne fece una sua trascrizione esilarante. Al dunque, una commedia musicale godibile e ricca di intrecci, colpi di scena e splendide musiche del 700 napoletano (fra le altre, "Vurria addeventare suricillo", "Amice nun crerite alle zetelle") lazzi, facezie e proverbi napoletani sono i materiali che arricchiscono la narrazione per uno spettacolo di teatro totale. la celebrazione di un genere napoletano famoso nel mondo. Sul palco sette attori-cantanti ed un ensemble musicale formato da violini, viola, violoncello contrabbasso e clavicembalo, ci trasporteranno in una divertente e appassionante Napoli del '700, ricca di suoni, colori e canzoni. Musiche di Giovanni Paisiello e Leonardo Vinci. Orario spettacoli: venerdì e sabato ore 21,00 - domenica ore 17,30. Al Teatro Arcobaleno Via F. Redi 1/a - Tel./ Fax 06.44248154 - Cell. 320.2773855 - e-mail: info@teatroarcobaleno.it - sito: www.teatroarcobaleno.it



Giuseppe Ricci

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

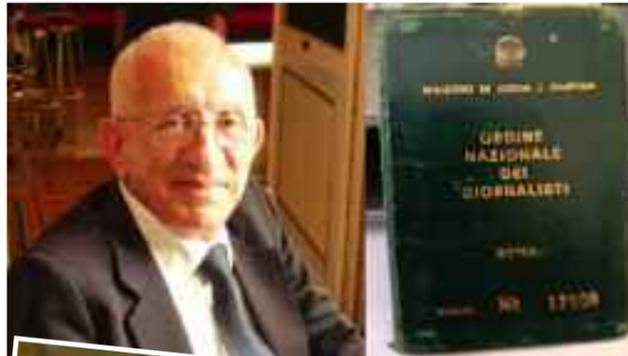
Dal Consiglio nazionale dell'Odg ai Proviviri della Figec Cisl: una vita per la categoria

Cosimo Bruno: 50 anni al servizio del giornalismo

Classe 1943, 82 anni ben portati, oggi per il collega Cosimo Bruno, è una data importante perché ricorre il cinquantesimo anniversario della sua iscrizione all'Albo dei Giornalisti, ma anche al sindacato, prima nella Fnsi che, nel 2022, ha lasciato per aderire alla Figec Cisl di cui oggi è apprezzatissimo membro del Collegio dei Proviviri. Mezzo secolo di storia passata. Era esattamente la mattina del 22 gennaio 1975 quando è stato iscritto all'allora Ordine interregionale dei giornalisti di Campania e Calabria. «Tanti i ricordi – spiega a Giornalisti Italia – tante le esperienze, molte positive e alcune anche negative, tanto soprattutto l'impegno per il lavoro svolto sia a livello territoriale che nazionale».

Cosimo è stato anche lo storico presidente del Circolo della Stampa "Pollino Sibaritide" per trenta anni, quelli del suo massimo splendore. Numerosissimi i convegni e gli incontri organizzati in questa sua veste istituzionale con rappresentanti nazionali del mondo del giornalismo italiano e con rappresentanti delle istituzioni politiche. «Il nostro unico e vero obiettivo – ricorda – era la crescita professionale di ognuno di noi e del territorio in cui vivevamo». Parliamo della Sibaritide e del Pollino, una delle aree della Calabria dove giornalisti e studiosi, come Cosimo Bruno, molto spesso hanno contribuito a dare di questa terra un'immagine alternativa a quella che la cronaca nera per anni ci ha messo sotto gli occhi. Ma per 22 anni consecutivi Cosimo Bruno è stato anche consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti,

così come da iscritto al sindacato è stato per anni delegato regionale a numerosi congressi di categoria. Per la mia generazione, ricordo, era una sorta di "istituzione", perché davvero non c'era incontro o congresso, o convegno della stampa calabrese, dove lui non fosse presente. A fargli oggi gli auguri a nome della Figec Cisl e di tutti noi sono il segretario generale Carlo Parisi e il presidente Lorenzo Del Boca che lo ricordano come «uno dei protagonisti calabresi più attenti e scrupolosi degli istituti di categoria». Nato a Cassano Ionio, in provincia di Cosenza, il 18 maggio 1943, laureato in Lettere moderne all'Università degli Studi di Napoli, Cosimo Bruno ha insegnato per quasi 40 anni materie letterarie negli istituti superiori ed è stato titolare di cattedra nella scuola media. La sua prima iscrizione nell'elenco pubblicitari data l'anno 1975, 22 gennaio 1975, all'Ordine interregionale dei giornalisti di Campania e Calabria, perché allora la Calabria faceva riferimento a Napoli. Costitutosi poi l'Ordine in Calabria, grazie a Raffaele Nicolò che ne è stato presidente fino al 14 febbraio 2003, viene trasferito d'ufficio, come tutti gli altri giornalisti calabresi, dalla Campania alla Calabria. Corrispondente dei quotidiani regionali "Il Giornale di Calabria" e "Oggi Sud" e collaboratore dell'agenzia Ansa, è stato consigliere dell'Ordine Nazionale dei Giornalisti in rappresentanza dell'Ordine della Calabria per 22 anni, eletto la prima volta nel 1995 per il triennio 1995-98 e sempre riconfermato fino al triennio 2013-2016, prolungato poi



fino a giugno 2017.

Per un lungo tratto di strada con lui, allora, c'era anche l'indimenticabile Saro Ocera, e c'ero anch'io. In seno all'Ordine Nazionale Cosimo è stato segretario della Commissione Cultura, presidente era Patrizio Mulas, e ha collaborato alla realizzazione dell'opuscolo "Dalle notizie all'articolo", era una breve guida per la prova scritta di italiano, sotto forma di articolo di giornale, per l'esame di maturità. Successivamente entra a far parte del Gruppo di lavoro "Il Giornale nella scuola", dopo la positiva esperienza maturata nelle scuole superiori e dal 2004, sempre da consigliere nazionale dell'Ordine dei giornalisti, l'allora presidente Lorenzo Del Boca (l'unico in Italia eletto per tre mandati), gli chiede di presiedere il Gruppo di lavoro "Informazione e mino-

ri", incarico che gli verrà riconfermato fino al triennio 2010-2013. «È il famoso gruppo di lavoro – sottolinea Cosimo Bruno – che, tra l'altro, ha aggiornato la Carta di Treviso, documento deontologico dei giornalisti per la protezione dei minori, e che abbiamo presentato successivamente sia a Bruxelles, al Parlamento Europeo, che al Palazzo di vetro delle Nazioni Unite a New York in un apposito convegno che si è tenuto il 10 dicembre 2009, proprio nella ricorrenza del ventennale della dichiarazione dei diritti del fanciullo dell'Onu». Per decisione dell'allora presidente Lorenzo Del Boca entra anche a far parte dell'Osservatorio Nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza. Dal mese di dicembre 2012 e fino al mese di maggio 2013, dopo essere stato eletto in



seno alla Commissione Ricorsi del Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti, primo dei sette eletti, ne diventa anche il presidente. Successivamente entra a far parte della Commissione amministrativa di cui è stato anche vicepresidente fino alla scadenza dell'ultimo mandato. Dal 1997 al 2006 è stato anche consigliere del Sindacato Giornalisti della Calabria, credo, però, che il suo nome rimarrà per sempre legato alla costituzione del Circolo della Stampa Pollino-Sibaritide – era il 1967 – fortemente voluto dallo storico presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Calabria Raffaele Nicolò. Cosimo Bruno ne è stato il presidente per lunghi anni nella storica sede dei Laghi di Sibari. Poi,

nel gennaio 2018, dopo aver festeggiato il trentennale della costituzione del Circolo, si è dimesso per ritirarsi questa volta in campagna, nella Piana di Sibari, dove oggi vive sommerso dal profumo intenso delle famose clementine di Calabria. Chiuso per sempre? Così pareva, fino a quando, due anni fa, nel 2022, aderendo senza esitazione alcuna alla Figec Cisl, Carlo Parisi lo chiama a far parte del Collegio dei Proviviri del nuovo sindacato dei giornalisti italiani che oggi lo festeggia ringraziandolo «per l'impegno profuso al servizio della categoria». In bocca al lupo Cosimo, e auguri per il tuo cinquantesimo anniversario di giornalismo.

(Fonte giornalistitalia.it)

Lega: "Strade al buio a Monteverde Vecchio, ripristinare subito l'illuminazione pubblica"

"Areti intervenga per una rapida soluzione e il ripristino della piena efficienza dei servizi di illuminazione pubblica a Monteverde Vecchio. Le segnalazioni alla società di Acea che gestisce questo settore si moltiplicano da giorni senza risultato. Via Fratelli Bonnet, via Ambrogio Traversari, via Alberto Mario e via del Vascello sono al buio, con tutti i rischi per la sicurezza che questa situazione comporta specialmente in un periodo dell'anno come questo, con giornate molto brevi". La richiesta viene da Fabrizio Santori e Giovanni Picone, capigruppo della Lega rispettivamente in Campidoglio e in Municipio XVI, che

hanno registrato numerose segnalazioni di cittadini che lamentano rischi e difficoltà per la mancata riparazione degli impianti. "Municipio e Dipartimento capitolino competente si attivino per quanto di loro competenza per verificare le cause del guasto e stabilire un contatto con l'azienda utile a ripristinare subito il servizio nella zona. La poca visibilità per tutti gli utenti della strada, a partire dai pedoni, significa non solo abbandonare la cittadinanza a maggiore possibilità di incidenti, ma anche offrire campo aperto a sbandati e malfattori, esponendo tutto il quartiere, dai residenti ai lavoratori alle attività commerciali, a un



grave e quotidiano rischio", concludono Santori e Picone.

Pesca, caro gasolio Presentata mozione

Il caro carburanti non colpisce solo i privati cittadini ma tutti i comparti produttivi della Regione Lazio. L'impennata dei prezzi del gasolio, circa 15 centesimi a litro, rischia, se non affrontata in maniera decisa, di affossare uno dei settori di punta dell'agroalimentare laziale: la pesca. Parliamo di aumenti di migliaia di euro al mese per ogni peschereccio, che seguono ai già cospicui incrementi dello scorso anno. Per questo ho presentato una mozione che chiede al Presidente Rocca di stanziare un fondo speciale a sostegno delle nostre marine, tra le più importanti d'Italia, e di calendarizzare dei tavoli regionali di confronto, così come richiesto anche dalle associazioni di categoria, per affrontare criticità e possibili soluzioni e mettere in sicurezza questo fondamentale asset. Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano

Una vera e propria esperienza formativa che permetterà di migliorare la qualità della vita delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale

Lega del Filo d'Oro: al via i corsi di formazione per diventare volontari della fondazione

Una risorsa fondamentale su cui utenti, famiglie e l'intera Fondazione possono sempre contare: sono i volontari della Lega del Filo d'Oro, "cuore pulsante" dell'Ente e parte integrante di quel filo prezioso che unisce le persone sordocieche con il mondo esterno. Per acquisire le competenze necessarie, dal 1° febbraio riparte a Roma il corso base di formazione per i nuovi volontari 2025. C'è tempo fino al 28 gennaio per presentare la domanda di partecipazione ai corsi, che sono completamente gratuiti e permetteranno agli aspiranti volontari di conoscere gli utenti, imparando a relazionarsi con loro, per comprenderne i bisogni, comunicare e supportarli nell'orientamento e nella mobilità. "I volontari rappresentano una risorsa insostituibile e un pilastro fondamentale per tutte le attività che la Lega del Filo d'Oro porta avanti nei Centri e Sedi Territoriali presenti sul territorio nazionale - dichiara Rossano Bartoli, Presidente della Fondazione Lega del Filo d'Oro - Ogni volontario, con il proprio impegno, non solo contribuisce concretamente all'inclusione delle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale, ma costruisce anche un ponte di relazioni umane autentiche e arricchenti. Diventare volontario della Lega del Filo d'Oro significa intraprendere una straordinaria esperienza che arricchisce e cambia la vita di chi decide di donare parte del proprio tempo per stare vicino a chi non



vede e non sente". Alla Lega del Filo d'Oro, la formazione dei volontari rappresenta un elemento fondamentale per garantire un supporto efficace e qualificato alle persone sordocieche e con pluridisabilità psicosensoriale: generare competenza attraverso la formazione dei volontari significa infatti avere a disposizione persone in grado di approcciarsi in maniera corretta ed efficace al complesso mondo delle pluridisabilità. Negli scorsi mesi, molti volontari della Fondazione hanno potuto vivere una serie di esperienze uniche e immersive, attraverso "visite al buio" presso musei e siti culturali di rilevanza nazionale. Queste iniziative sono state pensate per approfondire in particolare le tecniche di orientamento e mobilità, favorendo una comprensi-

ne più profonda delle sfide affrontate quotidianamente dalle persone sordocieche.

"Amici Speciali" a Roma - Il corso base dedicato ai nuovi volontari della Sede Territoriale di Roma, si articolerà in una serie di lezioni teoriche online e in presenza, tenute da professionisti della Fondazione e, attraverso attività pratiche con gli utenti della "Lega", i partecipanti verranno affiancati da volontari già esperti e operatori della Fondazione. Gli appuntamenti online si terranno sabato 1 e 8 febbraio, dalle 9 alle 12, e mercoledì 5 e 12 febbraio, dalle 18 alle 20. Gli appuntamenti in presenza, invece, si terranno sabato 15 febbraio, dalle 9 alle 16:30, e domenica 23 febbraio, dalle 9 alle 13. Il corso in pre-

senza si svolgerà presso la Sede Territoriale di Via Gaetano Casati, 40/42 00154 Roma. Le attività di volontariato potranno essere svolte anche in altre zone della Regione.

Le iscrizioni sono aperte fino al 28 gennaio 2025 e si potrà aderire chiamando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 allo 06-5755055, oppure scrivendo un'e-mail di richiesta all'indirizzo volontariato.roma@legadelfilodoro.it. Per maggiori informazioni www.legadelfilodoro.it

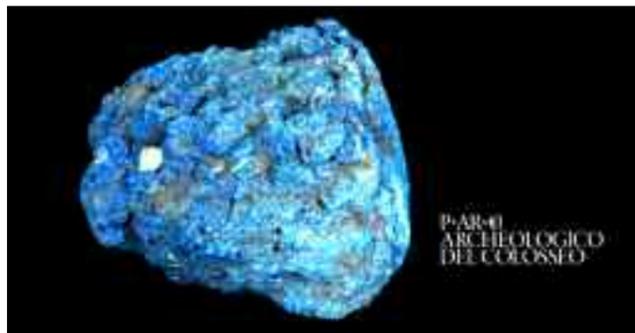
L'importanza dei Volontari per la Lega del Filo d'Oro - I volontari rappresentano una componente fondamentale della Lega del Filo d'Oro sin dalla sua costituzione: l'Ente nacque infatti 60 anni fa proprio da un piccolo gruppo di volontari, che decisero di dar vita ad un'organizzazione che potesse rappresentare il "filo aureo della buona amicizia" per aprire al mondo la condizione delle persone sordocieche e fare in modo che la società si accogesse di loro. Da allora, il loro impegno costituisce un pilastro imprescindibile della Fondazione: affermano i valori della solidarietà, della gratuità e della partecipazione e, con la loro preziosa disponibilità, supportano le persone sordocieche nel vivere momenti di socialità, fare nuove esperienze e relazionarsi con ciò che li circonda, svolgendo il ruolo di guida, di intermediari con il mondo esterno e di punto di accesso alle informazioni. Oltre che

al volontariato diretto, il cui servizio è prestato a stretto contatto con la persona sordocieca e pluriminorata psicosensoriale, alla Lega del Filo d'Oro si dà ampio spazio al volontariato indiretto, attraverso eventi promozionali di sensibilizzazione e raccolta fondi, trasporti, attività e servizi complementari. Nel 2024, sono stati 662 i volontari attivi della Fondazione, di cui 59 presso la Sede Territoriale di Roma: il loro straordinario impegno gioca un ruolo cruciale nella promozione della mission della Fondazione, favorendo l'inclusione sociale dei suoi ospiti e utenti.

I corsi di formazione - Oltre a fornire informazioni sulla Fondazione, i corsi si incentrano prevalentemente sul trasmettere le conoscenze necessarie a rispondere ai bisogni specifici di chi non vede e non sente e a relazionarsi con loro. Durante i corsi i volontari apprenderanno i vari sistemi di comunicazione e come essere di supporto nell'orientamento e nella mobilità. Un percorso determinante non solo per chi farà volontariato diretto e andrà ad occuparsi degli utenti, ma anche per chi si farà portavoce della Lega del Filo d'Oro attraverso attività di promozione e raccolta fondi. Ai volontari è richiesta la disponibilità a svolgere un servizio con cadenza settimanale o quindicinale: la costanza è fondamentale soprattutto nel volontariato diretto, per conoscersi e creare relazioni significative.

La Domus Aurea svela la natura dei suoi colori

La Domus Aurea continua a sorprendere e restituisce una eccezionale scoperta legata alle botteghe che lavorarono agli affreschi della monumentale residenza voluta dall'imperatore Nerone. Durante le recenti indagini archeologiche sono state infatti individuate due vasche in uso durante le fasi di cantiere del palazzo sia per spegnere la calce sia per conservare e lavorare i pigmenti colorati da usare nelle decorazioni parietali. Tra i pigmenti ritrovati e sottoposti ad analisi microscopiche e spettroscopiche per individuarne la composizione chimica e mineralogica, spicca la presenza di ocre gialla all'interno di un'anfora, di vasetti contenenti pigmenti con toni del rosso, come il realgar e la terra rossa, e soprattutto di un eccezionale lingotto del preziosissimo blu egizio pronto per essere macinato. La rarità del ritrovamento è dovuta alle notevoli dimensioni del lingotto (un'altezza di 15 cm e un peso di 2,4 Kg), dato che il pigmento solitamente viene trovato solo in polvere o sotto forma di piccole sfere, come



testimoniato dalle scoperte effettuate soprattutto a Pompei. Il blu egizio è un pigmento che non esiste in natura, ma viene prodotto artificialmente cuocendo, ad una temperatura molto elevata, una miscela di silice, rocce calcaree, minerali contenenti rame e carbonato di sodio. Il procedimento per la sua preparazione viene descritto da Vitruvio nella sua opera *De Architectura*, (VII, 11). Conosciuto e usato almeno dalla metà del III millennio in Egitto e in Mesopotamia, si diffonde poi nel Mediterraneo antico. Nel mondo romano è impiegato nelle decorazioni pittoriche da solo o associato ad altri pigmenti per realizzare

specifiche varietà cromatiche e ricercati effetti di luminosità. Viene ad esempio usato per rendere una tonalità più fredda per l'incarnato delle figure, per realizzare il chiaroscuro nei panneggi delle vesti o, ancora, per dare lucentezza agli occhi. Uno dei maggiori centri di produzione ed esportazione è Alessandria d'Egitto; recenti scoperte ne hanno tuttavia individuati altri in territorio italico, come a Cuma, Literno e Pozzuoli, quest'ultima già ricordata da Vitruvio come luogo famoso per una produzione di eccellenza. A Pompei le testimonianze sono essenzialmente legate alla lavorazione e all'uso del pigmento in contesti di

lusso. Il ritrovamento a Roma, in ambito imperiale, di un nucleo così cospicuo di blu egizio conferma ancora una volta la raffinatezza e l'altissima specializzazione delle maestranze che operano nelle decorazioni del palazzo, con l'uso di pigmenti ricercati e costosi. Lo studio dei contesti e dei materiali di questo settore della Domus Aurea, ancora in corso, potrebbe aggiungere un importante contributo alla conoscenza dell'uso del pigmento anche nel Rinascimento, come nel *Trionfo di Galatea* di Raffaello. Il brillante blu egizio unisce quindi, a distanza di secoli, i pittori che decorarono il palazzo e i pittori che, con stupore ed emozione, lo riscoprirono nel Rinascimento. "Il fascino trasmesso dalla profondità del blu di questo pigmento è incredibile" - commenta Alfonsina Russo, Direttore del Parco archeologico del Colosseo - *la Domus Aurea ancora una volta emoziona e restituisce la brillantezza dei colori utilizzati dai pittori che abilmente decorarono la stanze di questo prezioso e raffinato palazzo imperiale*".

Al Piccolo Teatro San Paolo di Roma lo spettacolo di Dora Panarinfo

"Le Fontanelle de Roma Ner Core" sarà rappresentato il 24 gennaio 2025, presso il Piccolo Teatro San Paolo, Via Ostiense 190 - Roma - ore 21,00. "Le Fontanelle De Roma" nasce dall'esigenza di esprimere la mia grande passione e gratitudine nei confronti di Roma. Da bambina ero incantata dall'arte e dalla bellezza, che questa città regala ad uno sguardo attento, pronto a cogliere sfumature poetiche che lasciano ricordi indelebili nel cuore. La ricchezza culturale, l'arte, la bellezza, la romanità, hanno generato riconoscenza e amore nei confronti di questa città dove sono nata. Ho un sogno nel cuore vorrei fosse preservata, conservata con cura e attenzione, rispettando la sua natura accogliente. L'opera inedita, ideata e diretta da Dora Panarinfo, esprime la grande passione nei confronti De Roma. È un concerto di brani musicali e poesie della tradizione romana. Recitazione e canto: Dora Panarinfo. Chitarra: Daniele Romeo. Arrangiamento musicale: Daniele Romeo, Muzio Marcellini, Federico Capranica. (Info e prenotazioni: dorapanarinfo@yahoo.it)



Il 74% degli imprenditori romani prevede un fatturato in crescita o stabile nel 2025

I dati dell'Osservatorio permanente istituito dalla CCIAA Roma. Lorenzo Tagliavanti: "Il 2025 si presenta come un anno di prudente ottimismo per il tessuto imprenditoriale romano, in attesa di capire meglio l'impatto economico del Giubileo appena iniziato"

La Camera di Commercio di Roma ha costruito un panel di 500 imprese rappresentative del tessuto imprenditoriale di Roma e provincia per fornire un costante aggiornamento sull'evoluzione della situazione economica. Le forti tensioni geopolitiche e la dinamica dei tassi di interesse rappresentano due dei principali fattori di rischio per il consolidamento della ripresa economica del nostro Paese e del nostro territorio. Questa nuova indagine ha come obiettivo quello di capire come le imprese hanno affrontato il 2024 e quali aspettative hanno gli imprenditori di Roma e provincia sul 2025. L'indagine è stata somministrata tra il 20 dicembre 2024 e il 9 gennaio 2025. Le imprese del panel hanno nel 67% dei casi la sede nel comune di Roma e per il 33% dei casi nel resto della provincia.

Considerazioni generali

Il 2024, per le imprese romane, si presenta come un anno di consolidamento dopo la crescita del 2022 e 2023. Quasi due imprese su tre (62%) hanno registrato un fatturato stabile o in aumento nel 2024. Permane un prudente ottimismo per l'anno appena iniziato con il 74% delle imprese che prevede un fatturato in aumento o stabile. L'aumento dei costi

(65%) e l'insufficienza della domanda (36%) restano le principali preoccupazioni delle imprese romane per il 2025. Il 27% delle imprese è impegnata in investimenti per la sostenibilità ambientale, investimento, quasi sempre, dettato dalla convinzione che sia una condizione per aumentare la competitività aziendale e non solo perché imposto dalle normative. Molto polarizzate le risposte in tema di investimenti in innovazione nel 2025: li effettuerà poco meno della metà del campione (48%), mentre il 52% prevede di non farli. Il Giubileo, appena iniziato, ha già un impatto positivo per il 13% delle imprese romane che è convinta di aumentare il fatturato grazie a questo evento.

Congiuntura 2024

Nel 2024 il 29% delle imprese romane dichiara un fatturato in aumento rispetto al 2023, per il 33% il fatturato è rimasto



stabile, per il 38%, invece, è diminuito. Più positivo l'andamento dell'occupazione. Per il 16% delle imprese romane il numero dei dipendenti è aumentato, a fronte di una percentuale del 14% che lo ha ridotto. Nel 70% dei casi l'occupazione è rimasta stabile.

Aspettative 2025

Per il 2025, il 35% delle imprese prevede un fatturato in aumento, a fronte di un 26% che teme una diminuzione. Il 39% delle imprese si aspetta, invece, un fatturato stabile nel corso dell'anno. Anche per le dinamiche occupazionali prevale un prudente ottimismo: il 21% delle imprese prevede di aumentare l'occupazio-

zione a fronte di un 10% che teme una diminuzione. Tra le principali preoccupazioni per il 2025, le imprese indicano l'aumento dei costi (65%) e la scarsità della domanda (36%). Resta ancora alta, ma meno della media nazionale, la percentuale di imprese che fatica a trovare manodopera specializzata (24%) e si attenua, rispetto agli altri anni, la preoccupazione relativa all'accesso al credito (16%).

Investimenti in innovazione e sostenibilità ambientale

Il 48% delle imprese romane prevede di effettuare investimenti in innovazione nel corso del 2025. Il 23% delle imprese è impegnata in investimenti per la sostenibilità ambientale, spinti dalla convinzione di aumentare la propria competitività sui mercati, "solo" il 4% effettuerà questo tipo di investimenti perché obbligata dalle normative vigenti.

"Il 2024 appena concluso - afferma Lorenzo Tagliavanti, Presidente della Camera di Commercio di Roma - è stato un anno di consolidamento rispetto alla crescita del 2022 e 2023. Per il 2025, al momento, registriamo un prudente otti-

mismo degli imprenditori romani. Il 74% prevede un fatturato in crescita o stabile: un dato incoraggiante e in deciso aumento rispetto al 62% del 2024. Il 2025, in particolare per Roma, è un anno straordinario, l'anno del Giubileo, un evento di portata internazionale, religioso, ma inevitabilmente con importanti ricadute economiche per il tessuto produttivo della città: il 13% delle imprese è già convinta di avere dei benefici economici dal Giubileo e, nel corso dell'anno, verificheremo se questa percentuale, come penso, aumenterà. La fiammata inflazionistica del biennio 2022- '23, con il conseguente incremento dei tassi di interesse, segna ancora gli orientamenti delle imprese e, nel 2025, proprio il possibile aumento dei costi di produzione è ritenuto l'ostacolo principale per la crescita dal 65% del campione. Auspichiamo un raffreddamento delle tensioni geopolitiche e che continui la discesa dei tassi di interesse, in modo da rilanciare gli investimenti da parte delle imprese. Infine, è un elemento positivo che il 48% delle imprese preveda investimenti in innovazione nel corso di quest'anno, ma resta - conclude Tagliavanti - una percentuale ancora troppo bassa. Ormai l'impresa o innova o non è".

"Riteniamo inopportuno che una docente universitaria, nel ruolo di ufficiale rappresentante di un'istituzione accademica pubblica come l'Università di Tor Vergata e intervenuta oltretutto in Commissione Roma Capitale in qualità di delegata del Rettore, utilizzi la propria posizione per avanzare giudizi politici personali, soprattutto se questi rischiano di polarizzare un dibattito che dovrebbe rimanere concentrato sulla promozione di valori condivisi e universali. Sarebbe quindi molto opportuno conoscere la posizione del Rettore su quanto accaduto. È fondamentale che chi opera in ambito accademico mantenga una posizione di imparzialità e si astenga dall'utilizzare il proprio ruolo per veicolare messaggi politici che potrebbero essere percepiti come divisi-

Università, Centrodestra: "I docenti non usino Commissioni capitoline per fare opposizione a Trump"

vi". Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori, vicepresidente della Commissione Roma Capitale, e Federico Rocca, presidente della Commissione trasparenza, in merito alle dichiarazioni rilasciate da una docente dell'Università di Tor Vergata, intervenuta in Commissione Roma Capitale per esprimere soddisfazione rispet-

to all'approvazione della delibera per la concessione della cittadinanza onoraria della città di Roma alla regista curdo-iraniana Maysoun Majidi. Nel suo discorso la docente ha tenuto a sottolineare come 'nella giornata dell'insediamento di Donald Trump stiamo andando nella direzione opposta'. Le affermazioni che collegano l'iniziativa di

Roma Capitale implicitamente all'opposizione rispetto all'elezione e alla presidenza di Trump risultano inappropriate, soprattutto se provenienti da una figura accademica che rappresenta un'istituzione pubblica e intervenuta in Commissione proprio e solo in virtù del suo incarico di docente di un'università pubblica, in rappresentanza del Rettore dell'ateneo, luogo di dialogo e pluralismo", continuano i rappresentanti del Centrodestra. "Roma Capitale deve essere un faro di inclusione e dialogo: il dibattito pubblico deve riflettere questa vocazione. Invitiamo tutti i soggetti coinvolti, accademici e istituzionali, a contribuire a una narrazione che non perda di vista l'obiettivo primario delle iniziative cui partecipano", concludono Santori e Rocca.

Luparelli (Sce Campidoglio): "Apriamo la succursale del Gullace, lanciato presidio sotto il ministero Valditara"

"Ho partecipato con convinzione alla fiaccolata territoriale indetta dalla rete Cinecittà Bene Comune, per dare continuità al mio impegno sulla vertenza della scuola di Cinecittà. La sede succursale è ancora chiusa e non si hanno notizie dell'iter verso la riapertura. Città Metropolitana e Roberto Gualtieri hanno fatto tutto quello che era in loro potere, ma ora serve un intervento deciso del ministero. Valditara deve stanziare i fondi necessari alla riapertura della sede per consentire a centinaia



Credits: Sito Istituzionale Roma Capitale

di studentesse e studenti di vivere una normale vita scolastica. Dalla piazza è stata lanciata una nuova mobilitazione per andare a chiedere conto della situazione direttamente al ministro, se non dovessero esserci progressi. Continuerò a dare sostegno a questa vertenza, a mantenere alta l'attenzione e a seguire tutti gli svolgimenti. Così in una nota Alessandro Luparelli, capogruppo capitolino di Sinistra Civica Ecologista.

Svetlana Celli: "Riparte l'iter per riforma Roma Capitale? Spero sia la volta buona, ma dobbiamo essere ambiziosi"

"Riparte l'iter per la riforma di Roma Capitale? Speriamo sia la volta buona. Come Assemblea Capitolina siamo pronti a dare il nostro pieno sostegno. Dobbiamo però essere ambiziosi. Ci sono le condizioni per una svolta definitiva per dare a Roma finalmente la dignità che merita come capitale del Paese, poteri legislativi adeguati e risorse necessarie". Lo dichiara in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "È un obiettivo - continua Celli - che deve vederci uniti per l'esclusivo interesse delle romane e dei romani, senza rivendicazioni di parte e bandiere ideologiche. Mi auguro che si proceda raccogliendo la con-

vergenza parlamentare, come già accaduto durante la legislatura Draghi, e che si arrivi in tempi rapidi all'approvazione. È una riforma attesa da anni, non più rinviabile se vogliamo davvero che Roma sia alla pari delle grandi capitali internazionali. Stiamo vivendo una grande stagione di trasformazione, ma non sarà sempre un anno giubilare. Per questo motivo è fondamentale rendere strutturali poteri e risorse affinché l'amministrazione capitolina possa rispondere alle sfide di sviluppo e alle esigenze quotidiane di cittadini e turisti, per una città competitiva, attrattiva, moderna e motore dell'Italia".

Sequestrato nel Porto di Formia un veliero di pregio realizzato nel 1947

Appropriazione indebita al Porto di Formia Interviene la GdF del Roan di Civitavecchia

I militari della Sezione Operativa Navale di Gaeta hanno dato esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP presso il Tribunale di Cassino su richiesta del P.M. al fine di sottoporre alla misura cautelare reale un'imbarcazione di pregio del tipo "Caicco" detenuta indebitamente da un soggetto del luogo. L'attività odierna nasce da un controllo di polizia in

mare svolto da un'unità navale del Reparto Navale pontino, a seguito del quale sono emersi evidenti profili di rischio tali da determinare l'avvio di specifiche attività di P.G. sotto il coordinamento della competente Procura della Repubblica di Cassino. In particolare, dai successivi approfondimenti info-investigativi, emergevano indizi di colpevolezza a carico del soggetto individuato alla



condotta dell'imbarcazione in parola, tali da portare i militari del Corpo a contestare il reato di appropriazione indebita (ex art. 646 c.p.), posta in essere dal soggetto indagato, a causa della mancata definizione dell'iter amministrativo finalizzato alla compravendita del bene. Attesi gli elementi indiziari raccolti, si procedeva pertanto all'esecuzione della misura cautelare delegata consistente

nel sequestro dell'imbarcazione bialbero, di pregevole manifattura (anno di costruzione 1947), attualmente ormeggiata nel Porto di Formia a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. L'attività in parola conferma la versatilità della componente aeronavale del Corpo quale "unica forza di polizia in mare, un presidio di legalità a tutela della collettività".

Porti, a Civitavecchia avanzano lavori per antemurale diga foranea

Procedono spediti i lavori di realizzazione del prolungamento dell'antemurale Cristoforo Colombo che vedrà la diga foranea del Porto di Civitavecchia estendersi per ulteriori 400 metri in direzione nord ovest. Sono in corso i lavori di realizzazione dello scanno di imbasamento (dove poggeranno i cassoni in calcestruzzo) con lo sversamento in mare del nucleo della scogliera costituita da massi di pezzatura ricompresa tra i 5 e i 1000 Kg. A breve verrà avviata la prefabbricazione dei cassoni in cls costituenti il corpo centrale della diga foranea di dimensioni 40x28x25 m. "Tengo a sottolineare - dichiara il presidente



dell'AdSP Pino Musolino - che stiamo rispettando tutti i tempi programmati per realizzare opere che doteranno il porto di Civitavecchia di infrastrutture adeguate e

compatibili per il rilancio del settore portuale, con un occhio sempre attento alla transizione ecologica, alla sostenibilità e all'impatto ambientale".

Roan di Civitavecchia: Operazione 'Rispettiamo la Natura' per l'ambiente

Le unità navali e gli elicotteri del Reparto Operativo Aeronavale, in stretta sinergia con le pattuglie a terra dei reparti cooperanti, hanno condotto, nelle ultime settimane, significative attività sia in ambiente marino, contro la pesca a strascico effettuata sotto costa, sia sul territorio contro l'inquinamento ambientale causato dalle discariche abusive. L'osservazione aerea, con l'impiego degli elicotteri AW 139 della Sezione Aerea di Pratica di Mare, ha permesso l'individuazione di 8 discariche abusive su appezzamenti di terreno ove erano illecitamente stoccati ingenti quantitativi di rifiuti pericolosi e, in alcuni casi, altamente inqui-

nanti. Le attività operative hanno interessato siti ubicati nei comuni di Pomezia, Ladispoli, San Felice Circeo, Nepi e Gallese ove sono state sottoposte a sequestro aree per un totale di circa 32 mila metri quadri. Le operazioni di sorvolo e controllo del territorio si sono spinte sino alla vicina regione Umbria dove, in collaborazione con il Comando Provinciale di Perugia, sono state individuate tre attività di stoccaggio rifiuti; due nel comune di Spoleto, dove in una superficie di 3.000 mq erano depositati oltre 200 automezzi e un grande quantitativo di parti meccaniche mentre nella seconda superficie di circa 4.000 mq insistevano 160 tonnellate di rifiuti tutti

in completo stato di abbandono e altamente inquinanti; infine nella terza superficie di circa 6.400 mq nel comune di Umbertide, erano ammassati circa 2.000 tonnellate di rifiuti ferrosi non autorizzati. Le operazioni per la salvaguarda dell'ambiente sono state condotte anche in ambiente marino ove la stretta sinergia tra gli elicotteri e le unità navali hanno consentito l'individuazione di 4 imbarcazioni (pescherecci e vongolare) intente ad effettuare, in tempo di notte, la pesca in un tratto di mare con una batimetria inferiore a quella consentita. L'immediato intervento delle motovedette ha interrotto l'azione devastante della pesca illegale sotto costa.

Lav: faremo accesso agli atti e se ci saranno gli estremi chiederemo giudizio del Tribunale

Anguillara Sabazia: cavallo muore durante la festa di Sant'Antonio

Ancora un cavallo morto durante una manifestazione, in questo caso la festa di Sant'Antonio ad Anguillara Sabazia. L'animale, che trainava un carro, è scivolato, finendo addosso a un altro cavallo e poi a terra, dove è morto sotto gli occhi di numerosi spettatori presenti in piazza. A prescindere dall'interruzione della manifestazione, riteniamo opportuno interrogarsi profondamente sull'opportunità di coinvolgere animali in celebrazioni, cortei o eventi che, pur presentandosi come sicuri, possono comportare gravi rischi per la loro incolumità. La sofferenza animale, anche quando non intenzionale, è una questione che interpella la nostra responsabilità etica e il nostro rispetto per gli esseri viventi. Come LAV Roma, chiediamo che venga fatta piena chiarezza sull'accaduto. Ecco perché presenteremo una richiesta di



accesso agli atti per comprendere l'organizzazione dell'evento e verificare eventuali responsabilità, anche solo indirette, che possano aver contribuito a questa tragedia. Inoltre, sarà inoltrata un'istanza per il sequestro della salma del cavallo, al fine di eseguire un esame autoptico urgente. Questo permetterà di accertare le cause precise del decesso, valutare lo stato di salute dell'animale prima dell'incidente e analizzare ogni elemento utile a comprendere

le dinamiche di quanto accaduto. Se ci saranno gli estremi non esiteremo a chiedere giudizio del Tribunale. È fondamentale riflettere su quanto la scelta di utilizzare animali in contesti ludici o celebrativi possa essere in contrasto con i principi di rispetto e tutela del benessere animale. Un vero progresso culturale e morale richiede che si ripensi a tali pratiche, mettendo al primo posto la dignità e la sicurezza degli animali.

Ex Cementificio Cerrano: l'incarico a Settanni e una maggioranza sempre più divisa

"Dopo la figuraccia del consiglio comunale rinviato perché la maggioranza non riesce a garantire il numero legale, arriva oggi la notizia dell'incarico per il progetto sull'ex Cementificio Cerrano affidato a Settanni, ex candidato sindaco dei 5 Stelle contro Tidei nel primo mandato e poi passato a Fratelli d'Italia. In una maggioranza già traballante, dove il Presidente del Consiglio Minghella, eletto con il centrosinistra, pranza con il leader dell'opposizione, ex Sindaco Bacheca, questa nomina solleva dubbi legittimi. È davvero una scelta tecnica o l'ennesimo inciucio per garantirsi un futuro anche con una coalizione di centro sinistra divisa e sfaldata? Il Cementificio Cerrano rap-



presenta un tema centrale per il futuro di Santa Marinella, ma le modalità di gestione lasciano molte ombre. Serve trasparenza, non giochi di potere che alimentano la sfiducia dei cittadini verso le istituzioni. Ci auguriamo che su questa vicenda vengano

forniti chiarimenti rapidi e dettagliati. Santa Marinella non ha bisogno di manovre di palazzo, ma di una guida politica chiara e decisa per risolvere i problemi reali della città". Nota a firma di Stefano Marino. Lista Civica "Io Amo Santa Marinella"

Parco Bracciano-Martignano, a Monterosi nuove aree attrezzate per sport e tempo libero

Dalla Regione finanziamenti per altri playground. Esposito (Commissario): "L'ente Parco naturale sempre più vicino ai Comuni del territorio"

L'ente di gestione del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano è tra i destinatari del finanziamento complessivo di 850 mila euro per la realizzazione di nuove aree attrezzate dedicate allo sport e al tempo libero nei parchi della Regione Lazio. A seguito della delibera approvata dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore allo Sport, all'Ambiente e al Turismo, Elena Palazzo, di concerto con l'assessore all'Agricoltura, ai Parchi e al Bilancio, Giancarlo Righini, dagli atti amministrativi della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica

e Sostenibilità, Parchi, sono stati individuati due playground da realizzare nell'area naturale protetta dei due laghi per un importo di 70 mila euro. Dopo quello già presente a Trevignano Romano (Roma), i nuovi sorgeranno a Monterosi (Viterbo) nel Parco Cavalieri di Vittorio Veneto e nel Parco Comunale in località Prato della Fontana. L'intervento complesso sarà di circa 400 mq sui due siti che distano poco più di 1 Km. L'obiettivo è il benessere nella progettazione urbana tra pannelli illustrativi, percorsi giochi adatti a bambini, famiglie e sportivi non impegnati agonisticamente. Dallo studio di



fattibilità promosso dal Parco in sinergia con l'amministrazione comunale, risultano infatti percentuali alte di bambini che trascorrono almeno una media di due ore al gior-

no davanti alla televisione o agli schermi di Tablet, Smartphone o computer: per una vita futura in salute è quindi necessario incoraggiare stili di vita sani attraverso

un'adeguata attività fisica all'aria aperta già dall'infanzia e adolescenza. Soddisfatta Tiziana Pepe Esposito, Commissario Straordinario del Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano: "Ancora una volta la Regione Lazio, che ringrazio per l'azione strategica, dimostra l'impegno per la valorizzazione delle aree naturali protette e il Parco continua ad essere al fianco dei Comuni in un gioco di squadra che ci trasforma in straordinaria opportunità per il territorio. Dobbiamo continuare ad investire e sostenere attività eco-compatibili". L'area

attrezzata per lo sport e il tempo libero rafforza infatti i programmi di sostenibilità ambientale, all'inclusione sociale e al rilancio dell'economia locale già avviati con la Destination Management Organization Beltur per la promozione turistica, il Gruppo di Azione Locale della Tuscia Romana e la Rete sentieristica del Parco e dei suoi Comuni. "Stiamo riscoprendo la centralità e l'importanza del Parco a favore dell'economia e delle infrastrutture verdi, con attività sostenibili e accessibili per tutti", il commento di Daniele Badaloni (Direttore dell'ente Parco).

Riunione con i cittadini giovedì scorso su via Valdambri insieme al sindaco Pietro Tidei con l'assessore ai Lavori pubblici Andrea Amanati. Alla riunione, convocata da sindaco e assessore, hanno partecipato i rappresentanti di ACEA ATO 2, dell'impresa CEBAT spa numerosi residenti e i titolari di attività commerciali. Presente per l'amministrazione Comunale anche la consigliera Caterina Frezza. Il sindaco Tidei ha introdotto la riunione sottolineando sia l'urgenza che la necessità di eseguire i lavori di potenzia-

Al via a febbraio i lavori di via Valdambri Si articoleranno su tre turni, giorno e notte

mento e ammodernamento della rete idrica in via Valdambri, che interesseranno anche via Colfiorito, via Elcetina, fino al serbatoio di Belvedere dove saranno installati apparecchi di controllo della portata e della pressione. "Abbiamo voluto convocare un'assemblea aperta a tutti per illustrare questa opera e porre l'attenzione sulle modifiche alla via-

bilità durante i lavori, che partiranno a febbraio" ha sottolineato il Sindaco evidenziando la necessità di tenere costantemente informati non solo gli abitanti della zona, seguendo con una adeguata informativa i vari stadi dei lavori passo dopo passo in modo da minimizzare i disagi che sia la circolazione che le attività commerciali. Sindaco e assessore hanno



chiesto alla stesso tempo la massima collaborazione nel rispettare la viabilità temporanea affinché tutto prosegua senza ulteriori disagi e termini nei tempi previsti. L'assessore Amanati ha illustrato il cronoprogramma e le modifiche che si apporteranno alla viabilità. "D'intesa con Acea e Cebat- ha spiegato Amanati- si è deciso di programmare le chiusure al traf-

fico v optando per l'apertura del cantiere in tre turni da otto ore e sfruttando quindi l'intero giorno" In questo modo i lavori avranno una durata complessiva di due mesi e mezzo a fronte dei sei mesi paventati. La viabilità sarà modificata con il procedere del cantiere deviando la circolazione su via dei Fiori. I primi interventi interesseranno il tratto di via dei Fiori fino alla rotatoria del centro commerciale Al termine tutte le strade verranno riasfaltate e verranno bonificate quelle dissestate dalle radici delle alberature.

"Crisi nella maggioranza Tidei segnali sempre più evidenti"

"La riunione del centrodestra di ieri, con la presenza di dirigenti ed esponenti del consiglio comunale, ha ufficialmente aperto i lavori per la costruzione del programma elettorale. Nulla di strano, se non fosse che le prossime elezioni comunali, nel caso migliore per l'attuale maggioranza, si terranno non prima della primavera del 2028. Partire con largo anticipo è positivo, ma iniziare tre anni prima solleva molti interrogativi. Questo tempismo insolito appare ancora più significativo alla luce dei recenti segnali di crisi nella Giunta Tidei. Il più evidente? Il recente rinvio del consiglio comunale sulla variante urbanistica per mancanza di numero legale. Una maggioranza che non riesce nemmeno a garantire il minimo indispensabile per avviare una seduta dimostra fragilità e divisioni interne. A complicare ulteriormente il quadro, il tanto



discusso pranzo tra il Presidente del Consiglio Minghella e l'ex Sindaco Bacheca, leader dell'opposizione. Questo incontro, a pochi giorni dal fallimento del consiglio comunale, solleva legittimi dubbi sugli equilibri interni alla maggioranza e alimenta le speculazioni su possibili manovre politiche. E il Sindaco Tidei? Invece di affrontare i problemi della città, sembra rifugiarsi nel silenzio o, peggio, rispondere con comunicati e

video dal tono polemico, che dimostrano il fastidio di ricevere una critica anche dove questa è costruttiva. Questo atteggiamento non solo non risolve le criticità, ma alimenta il malcontento di una cittadinanza che chiede risposte e azioni concrete. Alla luce di tutto ciò, il 2025 si preannuncia come un anno cruciale per Santa Marinella, con forti scossoni politici all'orizzonte. La città merita un'amministrazione forte, coesa e capace di risolvere i problemi, non una giunta in crisi o un ritorno al passato, Santa Marinella merita una politica che metta al centro la città, la sua comunità, non interessi personali o di bottega, credo sia giunto il momento di un protagonismo civico, con idee concrete con centro le persone, il bene comune e la legalità". Così in una nota Stefano Marino, Lista Civica "Io Amo Santa Marinella".

Stadio Fattori: avviato il percorso per arrivare alla riqualificazione e la messa in sicurezza

Questa mattina l'Assessore ai Lavori Pubblici e all'Impiantistica Sportiva, Patrizio Scilipoti, si è recato presso la sede della FIGC per un incontro preliminare finalizzato a recepire le indicazioni necessarie per avviare il percorso di riqualificazione dello Stadio Fattori. L'incontro rappresenta un primo passo concreto in un percorso che proseguirà con lo studio delle condizioni di sicurezza da effettuare con gli organi preposti e con un confronto diretto con il CONI. L'obiettivo è realizzare un progetto complessivo che non si limiti al rifacimento del campo da gioco e alla gradinata, già completata, ma che porti alla piena messa in sicurezza e alla conformità dell'impianto per ottenere l'omo-



logazione necessaria. Un intervento che mira a restituire alla città uno stadio sicuro, moderno e conforme alle normative vigenti, affinché possa tornare ad essere uno spazio dedicato allo sport e alla comunità. "L'incontro di oggi con la FIGC è un segnale concreto dell'impegno dell'Amministrazione per lo Stadio Fattori. Vogliamo restituire alla città un impianto sicuro, a norma e funzionale, dove poter finalmente tornare

a praticare sport in piena sicurezza", ha dichiarato l'Assessore Patrizio Scilipoti. Il Sindaco Marco Piendibene ha espresso apprezzamento per il lavoro avviato: "Questo è un primo passo importante verso la riqualificazione di uno degli impianti sportivi più significativi della città. Un percorso che porterà a restituire ai cittadini uno spazio sicuro e all'altezza delle esigenze sportive di Civitavecchia."

Il 30 gennaio saranno tante le star che hanno dato il loro sostegno alle comunità colpite dagli incendi “FireAid”, tutto pronto per il doppio concerto che servirà per la ricostruzione di Los Angeles

Tante le superstar della musica mondiale che hanno da subito risposto alla chiamata degli organizzatori per aiutare Los Angeles, devastata dagli incendi che hanno colpito la California e in particolare la città di Los Angeles nei giorni scorsi, con un bilancio finale di proporzioni immani: almeno 24 vite spezzate e più di 9.000 strutture distrutte, con oltre 30mila persone evacuate e costrette a lasciare le proprie case a causa degli incendi, dei rischi di frane, folgorazioni ed esposizione alle sostanze tossiche. Così, da questa tragedia mai vissuta prima in Usa, giovedì prossimo la città di LA si trasformerà in un palcoscenico globale sotto la dicitura “FireAid”, concerto benefico che come obiettivo, raccoglierà fondi per la ricostruzione e il sostegno alle molte comunità colpite da questa grande disgrazia e prevenire futuri disastri simili e non solo in California. I due concerti si terranno in due location iconiche della città californiana: il Kia Forum (17.500 posti) e il nuovo “Intuit Dome” (18.000 posti) entrambi situati a Inglewood, cittadina situata a sud-ovest del centro della città



di Los Angeles. La lista degli artisti che hanno confermato la loro presenza per il 30 gennaio (a tre giorni dalla consegna dei Grammy che sono stati confermati, nonostante tutto, domenica 2 febbraio) è una lunga carrellata di superstar della musica rock e pop ad iniziare da Lady Gaga (nativa di Los Angeles)

per passare a Katy Perry, Billie Eilish & Finneas, i Red Hot Chili Peppers e Pink. Poi ancora Stevie Nicks, Peso Pluma, Joni Mitchell, gli Earth Wind & Fire, Gracie Abrams, i Green Day, Gwen Stefani, No Doubt, Jelly Roll, Lil Baby, Stephen Stills, Tate McRae, Stevie Wonder, Jon Fogerty, Sting, Graham Nash,

Rod Stewart, Alanis Morissette, Olivia Rodrigo, The Black Crowes e per la prima volta insieme Dave Matthews con John Mayer. Un vero e proprio esercito di superstars che si divideranno i due palchi per mettere la propria arte al servizio di una giusta causa, come successe quarant'anni fa con il mega concer-

to del “Live Aid” Chi non potrà essere presente all'evento di persona (biglietti già andati esauriti in breve tempo) lo potrà seguire gratuitamente attraverso le diverse piattaforme digitali (Spotify, Apple Music, Netflix, Paramount+, Prime Video, Max, SiriusXM, SoundCloud, Veeps e YouTube)

oltre negli AMC Theatres americani. Anche iHeartRadio lo manderà in streaming trasmettendolo a oltre 800 stazioni radio Usa. Durante poi la diretta, sarà lanciata una raccolta fondi per permettere a tutti gli utenti di donare un contributo a sostegno delle forze dell'ordine e delle associazioni di volontariato che hanno aiutato (e lo stanno facendo ancora in questo periodo) migliaia di persone danneggiate dagli incendi. Anche se assenti al concerto “FireAid” per problemi personali o in giro con i rispettivi tour intorno al mondo, alcune star hanno comunque voluto dare il loro contributo concreto. E' il caso di Taylor Swift, la popstar nativa della Pennsylvania, che ha annunciato una donazione una sostanziosa donazione, per poi invitare i suoi milioni di fans e follower sui social a fare altrettanto. Stessa cosa per Beyoncé la star di Houston che ha donato 2,5 milioni di dollari. In campo rock si è saputo che sia i Metallica che gli Eagles (ambidue formati a Los Angeles) hanno donato rispettivamente 500mila e 2,5 milioni di dollari.

Andrea Zampetti

Per la prima volta in Italia i due più recenti capitoli della produzione dell'artista visionario belga

‘Songs of the Canaries’ e ‘Songs of the Gypsies’ di Jan Fabre alla Galleria Mucciaccia di Roma

Da venerdì prossimo al 1° di marzo, Roma si prepara ad accogliere l'arte visionaria di Jan Fabre, uno dei più grandi innovatori della scena contemporanea, con una mostra che, per la prima volta in Italia, raccoglie i due più recenti capitoli della sua produzione artistica: “Songs of the Canaries (A Tribute to Emiel Fabre and Robert Stroud)” e “Songs of the Gypsies (A Tribute to Django Reinhardt and Django Gennaro Fabre)”. Artista visivo, creatore teatrale e autore, capace di fondere tradizione artistica, filosofia, scienza e spiritualità in un unico personale universo creativo, Fabre porta nel cuore della nostra città, un corpus di opere che attraversano l'essenza del pensiero umano, la fragilità della vita e il potere trasformativo dell'arte, “giocando” con la performatività dei materiali, per esplorare temi esistenziali, spirituali e scientifici attraverso un dialogo costante tra corpo, mente e materia. Occasione per immergersi in un viaggio tra simbolismo, innovazione e intimità personale, in un percorso espositivo attraverso il quale Fabre continua a spingere i confini dell'arte reinventando antiche metafore per affrontare questioni contemporanee, la mostra è un' esplorazione del rapporto tra materia e spirito, forte di un uso innovativo di materiali come il marmo di Carrara, il Vantablack (la più nera versione esistente del nero) e i colori a matita e tempera. Il primo capitolo “Songs of the Canaries (A Tribute to Emiel Fabre and Robert Stroud)” è un tributo poetico alla fragilità della vita, all' inseguimento dei sogni e alla continua ricerca dell'umanità di comprendere il cielo. Fabre esplora queste tematiche attraverso un'installazione composta da opere meticolosamente scolpite in marmo di Carrara e intimi, sorprendenti disegni a matitecolorate su Vantablack. Una serie di sculture raffigura canarini appollaiati in cima a cervelli umani, apparentemente in contemplazione dei meccanismi interni della mente. È al centro di questa prima sezione espositiva che si trova la scultura monumentale “The Man Who



Measures His Own Planet” (2024): una figura si erge su una scala, con le braccia tese come a voler misurare l'immensità del cielo. Il cranio aperto rivela una “terra incognita”, quel territorio in gran parte inesplorato che è il cervello, simbolo dell'incessante ricerca dell'artista e dell'uomo per capire l'incomprensibile; il corpo è modellato su quello di Fabre stesso, mentre il volto rimanda al fratello scomparso prematuramente, Emiel, a cui è dedicata la mostra. Questo primo capitolo Songs of the Canaries è anche un omaggio a Robert Stroud, detto “Birdman of Alcatraz”, un prigioniero che divenne un rinomato ornitologo, specializzato in canarini. Per poterli studiare, Stroud riuscì a farsi portare in cella centinaia di questi uccelli, creature che anche in cattività trovavano la forza di cantare e ispirare la mente. Il secondo capitolo, “Songs of the Gypsies (A Tribute to Django Reinhardt and Django Gennaro Fabre)”, mesco-

la il jazz e l'arte con la vita personale dell'artista, per esplorare la relazione tra fragilità e creazione in opere sorprendenti che uniscono tradizione iconografica e innovazione contemporanea. Il cuore dell'installazione è costituito da tre grandi sculture di marmo di Carrara in cui Fabre raffigura un neonato fuori scala, suo figlio all'età di 5 mesi e mezzo, ma alto come il padre. Questa seconda sezione della mostra inizia infatti con una nota personale: Fabre ha chiamato il suo primogenito Django Gennaro, dove Django si riferisce a Django Reinhardt, virtuoso chitarrista “gypsy jazz” belga, acclamato da musicisti di tutti i generi come geniale e innovativo. Reinhardt era riuscito a eccellere e a inventare un genere musicale personale partendo da un grande svantaggio: una grave menomazione alla mano sinistra dovuta a un incidente da ragazzo. Jan Fabre ha scelto di omaggiare queste due importanti figure nella sua vita, fonti di ispirazione per la sua arte.

Come una partitura musicale multidimensionale che trasporta lo spettatore sulle note dei grandi successi del chitarrista gitano “Minor Swing”, “Nuages” o “Manoir de Mes Rêves”, le opere conducono in un mondo di sogni concreti, di vite fatte d'arte. Un lento swing tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande, un invito artistico a contemplare la fragilità e lo splendore della condizione umana. La mostra tutta è un inno alla musica, filo conduttore che attraversa entrambe le serie: Fabre intreccia note e immagini, rasformando il “gypsy jazz” di Django Reinhardt in una colonna sonora visiva, mentre i canarini, simbolo di canto e libertà, diventano messaggeri tra il terreno e il celeste. Nato ad Anversa nel 1958, Jan Fabre è un innovatore di spicco e una delle figure più influenti del panorama artistico contemporaneo internazionale. Contribuendo all'arte visiva, al teatro e alla letteratura, è stato il primo artista vivente a tenere grandi mostre personali in istituzioni prestigiose come il Museo del Louvre di Parigi nel 2008 e il Museo Hermitage di San Pietroburgo nel 2017. Inoltre, è l'unico artista ad aver ricevuto l'onore della Cour d'Honneur del Festival di Avignone per tre edizioni consecutive (2001, 2005 e 2006) e ad essere stato incaricato di creare un'opera per la Felsenreitschule al Festival di Salisburgo nel 2007. La mostra, a cura di Dimitri Ozerkov, con contributi di Giacinto Di Pietrantonio, Melania Rossi e Floriana Conte, è accompagnata da un catalogo ricco di analisi critiche e immagini, curato da Melania Rossi e Giovanna Caterina de Feo; un approfondito omaggio alla complessità dell'arte del maestro belga, che intreccia temi personali, simbolici e universali. Alla Galleria Mucciaccia, Largo della Fontanella Borghese 89, dal 31 gennaio e fino al 1 Marzo. Ingresso libero dal lunedì al sabato 10.00 – 19.30; domenica chiuso. Informazioni: tel. 06 69923801 - roma@mucciaccia.com.

Giuseppe Ricci

“Premio Incinque Jewels” e presentazione del nuovo tema 2025 “Gaudium-Il gioiello del Giubileo” Roma Jewelry Week, una serata speciale

Sabato dalle ore 18 alla Galleria Incinque Open Art Monti di via della Madonna dei Monti

Dopo il successo della quarta edizione della Roma Jewelry Week 2024, con circa 170 partecipanti provenienti da tutto il mondo che hanno realizzato una creazione sul tema “Infinito Barocco”, sabato 25 gennaio, dalle 18.00 presso la Galleria Incinque Open Art Monti, la RJW svelerà in anteprima il nuovo tema per l’open call for artist 2025 del “Premio Incinque Jewels”: “Gaudium- Il gioiello del Giubileo”. Ispirato all’anno giubilare, vuole celebrare un momento di pura gioia creativa e di connessione con l’universo. Nel contempo, saranno premiati alcuni artisti selezionati dal jewelry designer internazionale Alessio Boschi, fondatore di AB Jewels. Romano di nascita, vive e lavora a Bangkok dal 2010 e crea straordinari gioielli come vere e proprie opere d’arte. Boschi ha partecipato alla RJW 2024 con una sua esposizione personale e con la conferenza “Il viaggio di Marco Polo in un gioiello. Il racconto di Alessio Boschi 700 anni dopo”, che ha tenuto a Palazzo Venezia grazie alla collaborazione con il VIVE-Vittoriano e Palazzo Venezia. La serata del 25 gennaio sarà l’occasione per incontrare gli artisti premiati da Mani Intelligenti, dai Media Partner gruppo Celebre Magazine e Journal des bijoux, da Bedetti 1882, Mike Joseph, Lefevre, premio Elena Donati, Dettagliattimi, Rossella Ugolini e MissGiò. Inoltre, anche per l’edizione 2024, Milano Fashion & Jewels ha dedicato un premio ad una designer che ha partecipato al contest Incinque Jewels: Francesca Luciani, che sarà presente all’edizione MF&J, che si terrà a Milano dal 22 al 25 febbraio 2025. RJW parteciperà con alcune delle designer e artiste dei Resident Incinque.

La Roma Jewelry Week è l’evento culturale finalizzato alla valorizzazione della cultura del gioiello in tutte le forme ed espressioni. L’obiettivo è quello di offrire al pubblico un’esperienza culturale di alto livello, mettendo in risalto il ricco patrimonio artistico della Capitale. In particolare, l’iniziativa mira a creare un legame profondo tra storia, tradizione, savoir faire, arte orafa, arte contemporanea e territorio, trasformandosi in un’opportunità per esplorare non solo l’immenso patrimonio immateriale, ma anche il vasto patrimonio artistico e storico di Roma. L’arte orafa romana ha una lunga e affascinante storia che si intreccia con quella della Città Eterna, si pensi al Nobil Collegio degli Orefici



che, risalente al 1509, custodisce un immenso patrimonio artistico. Con questo obiettivo la RJW collabora con realtà importanti come Università e Nobil Collegio degli Orefici, con lo IED di Roma e con l’Accademia Italiana, nell’ottica di valorizzare la cultura e promuovere la formazione. Il progetto vuole far conoscere, trasmettere e diffondere le segrete tecniche di lavorazione dell’arte orafa e l’importante fermento artistico legato al gioiello contemporaneo presente nel territorio. L’iniziativa nasce nel 2019 nella galleria Incinque Open Art Monti da un’idea dell’architetto Monica Cecchini che, grazie all’incontro tra le arti, decide di promuovere il gioiello contemporaneo, d’artista, d’autore e di valorizzare il saper fare artigiano. La prima edizione della Roma Jewelry Week è del 2021, un format che prevede oltre l’esposizione degli artisti selezionati per il Premio Incinque Jewels anche mostre diffuse in città, talk, workshop, conferenze e tour. “Le location selezionate per l’esposizione di gioielli contemporanei sono luoghi archeologici e siti di interesse storico e culturale, al fine di valorizzare il patrimonio nella sua complessità. Per le scorse edizioni, è stato scelto dapprima il sito archeologico del Ninfèo di Mecenate, poi si è optato per il Museo Napoleonico e i Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali”, spiega Monica Cecchini. A tal fine, l’architetto e ideatrice della Roma Jewelry Week nel 2023 decide di dar vita alla residenza d’artista “Incinque Jewels”, presso la galleria omoni-

ma, con l’esposizione permanente dei jewelry designer e artisti, in continuo dialogo con le altre forme d’arte. La quarta edizione della RJW è stata co-organizzata con l’Assessorato alla Cultura del Municipio I Roma Centro insieme con l’Assessorato alla Cultura e l’Assessorato ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda - Comune di Roma; e la collaborazione del VIVE e della Città Metropolitana di Roma Capitale. Con il patrocinio della Regione Lazio, della Città metropolitana di Roma Capitale e dell’Assessorato Grandi Eventi Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale.

I PREMIATI

I designer-artisti premiati da Alessio Boschi sono: Ivan Barbato, Francesco Ridolfi, Luigina Rech e Mariana Gorga.

Per il Premio Mani Intelligenti: Lal Dal Monte, che ha ricevuto due menzioni, ed inoltre, grazie a Mani Intelligenti e Alessia Crivelli, ha partecipato ad uno stage a lui dedicato come premio, presso l’azienda Costal963.

Il Premio Incinque Jewels è stato dato a: Matteo Vitali, Luigina Rech e Francois Santo, per la “Fine Jewelry” e ad Arata Fuchi, Livia D’Agostino e Anna Paparella per lo “Sperimental jewelry”. Menzione speciale per lo sperimentale a Romana Mateias di Assamblage School.

Premio Bedetti 1882, per i giovani designer: Lal Dal Monte-IED Roma

Premio Mike Joseph per il fine jewelry: Ivan Barbato

Premio Lefevre per il Saper Fare: Matteo Vitali

Premio Elena Donati giovane artista/designer internazionale: Cesar Alvarez Lopez, Ashley Youngsun Nam, Marco Antonio Madriz

Premio Dettagliattimi per studenti: Raul di Tomo-IED Roma Premio Media Partner gruppo Celebre Magazine e Journaldesbijoux: Anna Pinzari

Premio Consulenza Rossella Ugolini: Lee Ikchan

Premio MissGiò: Atelier Jen Venice Design Week: Laura Di Leo Sarà un prezioso momento di incontro e scambio tra i designer premiati ad ottobre e i resident di “Incinque Jewels”: Simone Vera Bath, Myriam Bottazzi, Simona della Bella, Dettagliattimi, Elena Donati, Chiara Fenicia, Angela Gentile, Emanuele Leonardi, Paolo Mangano, Maria Patrizia Marra, Matuta, Maria Gaia Piccini, Anna Pinzari, Francesco Ridolfi, Lorella Verrillo e Weme.

La serie Rai per adolescenti che aiuta a riconoscere le relazioni tossiche

“Crush - La storia di Matilde”

Dal 24 gennaio su Raiplay la serie prodotta da Stand By Me in collaborazione con Rai Kids

Aiutare gli adolescenti a riconoscere i segnali di allarme di una relazione tossica - dalla gelosia al controllo fino alla violenza - e indicare loro le modalità per trovare una via d’uscita. È questo il tema centrale del quarto capitolo della collana “Crush”, che con “La storia di Matilde” sarà in anteprima su RaiPlay dal 24 gennaio e, a seguire, dal 24 marzo su Rai Gulp. “Crush, la storia di Matilde”, prodotta da Stand By Me in collaborazione con Rai Kids, è un racconto di emancipazione e consapevolezza: attraverso la storia di Matilde, la serie affronta il tema delle relazioni tossiche tra adolescenti, invitando il giovane pubblico a riflettere sull’importanza di riconoscere i segnali di un rapporto disfunzionale e di trovare la strada per uscirne. Episodio dopo episodio, “Crush, la storia di Matilde” mette a nudo una relazione che, dietro alla maschera dell’amore, si fonda sul controllo e sulla manipolazione, che confina la protagonista in una vera e propria prigione emotiva. Solo grazie all’amicizia e al sostegno delle persone care Matilde riuscirà a ritrovare la strada verso la propria libertà e identità. L’amicizia, l’importanza dello sport come strumento fondamentale nella costruzione dell’identità e l’impegno per moda più sostenibile sono gli altri elementi della serie che conserva intatte tutte le caratteristiche che la rendono un prodotto piacevole e fruibile per il suo pubblico: ne emerge un ritratto a tutto tondo del variegato mondo degli adolescenti nel loro cammino verso l’età adulta. Lo spunto della serie arriva non solo dai recenti e drammatici fatti di cronaca, ma anche da risultati inquietanti di alcune ricerche sulla percezione degli adolescenti sulla violenza di genere. Secondo un recente rapporto di Save the Children (“Le ragazze stanno bene? Indagine sulla violenza di genere onlife in adolescenza”, realizzato in collaborazione con Ipsos nel 2024), per molti adolescenti (il 30%), la gelosia è un segno di amore e per alcuni di loro (17%) è persino accettabile che in una relazione intima scappi uno schiaffo ogni tanto. Sempre secondo la ricerca, il 65% delle o degli adolescenti che hanno (o hanno avuto) una relazione, ha subito comportamenti di controllo: come la richiesta di non accettare contatti da sui social, di controllare il cellulare, di non vestirsi in un certo modo o addirittura di usare la geolocalizzazione e di condividere le password di social e telefono.

D.i.Re, Donne in rete contro la violenza

Sul tema della violenza maschile contro le donne, è stata fondamentale la consulenza di D.i.Re Donne in rete contro la violenza. La rete nazionale di associazioni anti violenza, che porta in molte scuole italiane dei progetti di prevenzione per favorire un vero e profondo cambiamento culturale per sradicare la violenza basata sul genere, ha aiutato sceneggiatori e produzione nel racconto delle modalità con cui una ragazza, insieme con le persone che le sono vicino, può reagire a comportamenti violenti e persecutori, ricorrendo anche all’aiuto dei centri anti violenza. “Siamo davvero contente - ha dichiarato Antonella Veltri, presidente D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza - che un tema così importante e attuale sia reso fruibile per le giovani generazioni. Non possiamo più permetterci di procrastinare il cambiamento culturale fondamentale per l’eliminazione della violenza maschile alle donne e questo può arrivare solo dalla conoscenza e dalla consapevolezza. Siamo grate alla produzione per averci coinvolte e per aver



preso in considerazione il nostro punto di vista, nell’elaborazione dei contenuti”.

La scherma - Nella serie, che ha ottenuto il patrocinio della Federazione Italiana Scherma, lo sport è la grande passione di Matilde. La scherma è una realtà in cui esprime il suo talento, costruisce la sua identità e i rapporti con l’altro, un universo di valori positivi che, quando viene minacciato dal comportamento manipolatorio di Marco, fa scattare in lei la scintilla che la aiuterà a reagire. Il Club Scherma Roma ha ospitato le scene dedicate agli allenamenti e alle gare, realizzate grazie alla consulenza sportiva della Maestra di Spada Giulia Di Martino che ha seguito personalmente il cast e curato in ogni dettaglio la resa sportiva.

Sinossi - Matilde ha quindici anni ed è una ragazza brillante e serena: ottimi voti a scuola, una grande passione per la scherma e un rapporto speciale con le sue due migliori amiche, Alessia e Chiara. Quando conosce Marco, un nuovo compagno di scherma, Matilde resta subito colpita: bello, gentile e affascinante, Marco sembra l’incarnazione del ragazzo perfetto. In breve tempo conquista il cuore di Matilde, aprendo la porta alla sua prima storia d’amore. Inizialmente, Marco si dimostra affettuoso e premuroso: la sorprende ogni mattina con il suo cornetto preferito, le dedica attenzioni continue e la fa sentire unica. Tuttavia, col tempo, il comportamento di Marco cambia. La sua insicurezza emerge sotto forma di gelosia e possessività, portandolo a isolare Matilde dalle sue amicizie storiche. Alessia e Chiara non riescono più a riconoscere l’amica di un tempo, sempre più distante e concentrata esclusivamente sul fidanzato. L’equilibrio di Matilde viene minacciato dal comportamento ambivalente di Marco, che continua a passare dal romanticismo all’umiliazione, dall’amore al ricatto. Matilde si rende conto di quanto la relazione stia influenzando negativamente la sua vita e trova la forza di riallacciare i rapporti con le sue amiche storiche e di interrompere la storia con Marco. Tuttavia, il ragazzo non accetta la fine della loro relazione. Continua a cercarla, controllarla e seguirla, fino a spaventarla. Riuscirà Matilde a spezzare la spirale tossica in cui è intrappolata?

Il cast - La serie è composta da dieci episodi da 25 minuti ciascuno e si avvale di un cast di giovanissimi ma promettenti attori, a cominciare da Fiamma Parente (Matilde), tra i personaggi principali della seconda stagione della serie Netflix “Di4ri”. Accanto a lei Federica Franzellitti (Alessia), Anita Ferraro (Chiara), Dario Naglieri (Marco), Nicola Cuneo (Luca) e la content creator Aurora Sheaves, special guest. La serie si è avvalsa anche della consulenza della psicologa e psicoterapeuta Luigia Cimmino. La regia è di Raffaele Androsiglio.

“LAPARTEINTOLLERANTE” e i “Keruak in concerto al Defrag Club

Musica, impegno sociale e giovani talenti!”

Venerdì 31 gennaio il palco romano del “Defrag Club”, in via delle Isole Curzolane 75, accoglierà, con inizio alle 20,30, il concerto live de “LAPARTEINTOLLERANTE” (Rock italiano da Roma) e dei “Keruak” (Alternative pop da Firenze), due progetti emergenti della scena musicale italiana (biglietti disponibili in loco al prezzo di 8 euro, tessera gratuita). I due gruppi, la cui musica è disponibile su tutte le principali piattaforme di streaming (LAPARTEINTOLLERANTE, Keruak), hanno organizzato l'evento romano con la partecipazione del “Firenze Suona Contest”, concorso musicale giunto alla quinta edizione nazio-



Nelle foto, da sinistra “Laparteintollerante” e i “Keruak”

nale, di cui sono stati finalisti, che da anni si impegna a scoprire e supportare il talento dei giovani artisti provenienti da tutta Italia (le iscrizioni sono aperte sul sito www.firenze-suonacontest.it), che ha in giuria nomi che hanno fatto la storia della musica italiana, tra i

quali quelli di Ghigo Renzulli (Litfiba, presidente di giuria), Fry Moneti e Gianluca Spirito (MCR), Finaz e Orla (Bandabardò), “LAPARTEINTOLLERANTE” (LPI) è un duo/gruppo rock italiano composto da Agostino Mattei Cecere (voce, chitarra) e

Leonardo Carfora (polistrumentista, voce), nato dalla profonda urgenza di veicolare messaggi sociali e affrontare temi cruciali come l'ambientalismo e i diritti civili, con un sound crudo e viscerale fa della sua musica un grido generazionale è stato scelto da

importanti organizzazioni nazionali, tra le quali “Fridays for Future”, “Ultima Generazione” ed “Extinction Rebellion”, che li hanno fatti esibire in importanti cortei e manifestazioni, come lo sciopero globale per il clima del 19 aprile 2024. I loro singoli “ADESSO”, “DISOBEDIENZA” e “RUMORE” spiccano nell'attuale scena pop-rock, rivelandosi di livello internazionale. I “Keruak” (Ginevra Marchesi, voce; Andrea Fontanelli, chitarra e Michele Morganti, batteria) uniscono le melodie accattivanti del pop con il feeling del rock, dando vita a un sound che si snoda tra synth, suoni elettronici, chitarre

distorte e groove incisivi. Un'alternative pop che non rinuncia alla sua attitudine rock, neanche nei testi introspettivi e ricchi di contrasti. Tra le esperienze più recenti della band, partita dai principali palchi della Toscana, oltre al Premio Regione Toscana al Firenze Suona Contest 2023, l'apertura ai Meganoidi al BigBellSounds a Urbino, la presentazione del loro ultimo singolo “Cemento” al Webboh Marlù Fest durante il Festival di Sanremo 2024, e un tour organizzato in collaborazione con “Ostello Bello”, che li ha portati a suonare a Milano, Como, Firenze e Napoli.

Giorgia Rossi

Oggi in TV venerdì 24 gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:05 - La Grande Vallata St 3 Ep 18 - Miranda	06:00 - Rai - News	06:10 - 4 Di Sera	06:00 - Prima Pagina Tg5	06:50 - A- Team
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	06:55 - Blue Bloods St 2 Ep 5 - Una notte speciale	07:00 - TGR Buongiorno Italia	07:02 - La Promessa Iii - 356 - Parte 1	07:55 - Traffico	08:30 - Chicago Fire
06:30 - Tg1	07:34 - Blue Bloods St 2 Ep 6 - Nero e blu	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:35 - Terra Amara Iv - 343	07:58 - Meteo.It	10:24 - Chicago P.D.
06:35 - Tgnumattina	08:15 - Video - Box	08:00 - Agorà	08:35 - Terra Amara Iv - 344	07:59 - Tg5 - Mattina	12:25 - Studio Aperto
06:57 - Che tempo fa	08:30 - Tg2	09:25 - Re Start	11:10 - Parlamento SpazioLibero	08:44 - Mattino Cinque News	12:58 - Meteo.It
07:00 - Tg1	08:45 - Radio2 Social Club	10:15 - Elisir	11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi	10:50 - Tg5 - Ore 10	13:00 - Grande Fratello
07:10 - Tgnumattina	09:55 - Gli imperdibili	11:55 - Meteo 3	14:00 - Tg Regione	10:53 - Grande Fratello Pillole	13:15 - Sport Mediaset
08:00 - Tg1	09:57 - Meteo 2	12:00 - Tg3	14:19 - Tg Regione	10:57 - Forum	13:55 - Sport Mediaset Extra
08:30 - Che tempo fa	10:00 - TG2 Italia Europa	12:25 - TG3 Fuori TG	14:20 - Tg3	13:00 - Tg5	14:05 - I Simpson
08:35 - Unomattina	10:55 - Tg2 Flash	12:50 - Quante storie	14:49 - Meteo 3	13:39 - Meteo.It	15:25 - Ncis: Los Angeles
08:55 - Tg Parlamento	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	13:15 - Passato e Presente	14:50 - TGR Leonardo	13:41 - Grande Fratello Pillole	17:20 - Lethal Weapon - Legami Che Uniscono
09:00 - TG1 LIS	11:10 - Sci Alpino: Coppa del Mondo maschile	14:00 - Tg Regione	15:05 - TGR Piazza Affari	13:45 - Beautiful - 1atv	18:15 - Grande Fratello
09:03 - Unomattina	13:00 - Tg2	14:20 - Tg3	15:15 - TG3 LIS	14:10 - Endless Love - 239 - Ii Parte - 1atv	18:21 - Studio Aperto Live
09:50 - Storie italiane	13:30 - Tg2 Eat Parade	14:49 - Meteo 3	15:20 - Tg Parlamento	14:45 - Uomini E Donne	18:29 - Meteo
10:50 - Tg1	13:50 - TG2 Sì, Viaggiare	14:50 - TGR Leonardo	15:25 - Gocce di Petrolio	16:10 - Amici Di Maria	18:30 - Studio Aperto
12:15 - È sempre mezzogiorno	14:00 - Ore 14	15:05 - TGR Piazza Affari	16:10 - Geo	16:40 - Grande Fratello Pillole	18:59 - Studio Aperto Mag
13:30 - Tg1	15:25 - Bella - Ma'	15:15 - TG3 LIS	19:00 - Tg3	16:50 - My Home My Destiny Ii - 127	19:30 - C.S.I. - Scena Del Crimine - L'addio Di Catherine
14:05 - La volta buona	17:00 - La Porta Magica	15:20 - Tg Parlamento	19:30 - Tg Regione	Seconda Parte - 1atv	20:30 - N.C.I.S. - Unita' Anticrimine - Arte Araba
16:00 - Il paradiso delle signore St 9 Ep 92 - Episodio 92	18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni	15:25 - Gocce di Petrolio	19:51 - Tg Regione	17:00 - Pomeriggio Cinque	21:20 - Transporter 3 - 1 Parte
16:53 - CCISS viaggiare informati tv	18:10 - TG2 LIS	16:10 - Geo	20:00 - Blob	18:45 - Avanti Un Altro	22:50 - Tgcom24 Breaking News
16:55 - Tg1	18:15 - Tg2	19:00 - Tg3	20:20 - Caro Marziano - Speciale Il Giorno della Memoria	19:42 - Tg5 - Anticipazione	22:53 - Meteo.It
17:05 - La vita in diretta	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	19:30 - Tg Regione	20:40 - Il cavallo e la torre	19:43 - Avanti Un Altro	22:56 - Transporter 3 - 2 Parte
18:45 - L'Eredità	18:58 - Meteo 2 Didascalìa	19:51 - Tg Regione	20:55 - Un posto al sole	19:57 - Tg5 Prima Pagina	23:30 - Die Hard-Vivere O Morire - 1 Parte
20:00 - Tg1	19:00 - Le leggi del cuore St 1 Ep 23 - Episodio 23	20:00 - Blob	21:25 - FarWest	20:00 - Tg5	00:20 - Tgcom24 Breaking News
20:30 - Cinque Minuti	19:45 - Le leggi del cuore St 1 Ep 24 - Episodio 24	20:20 - Caro Marziano - Speciale Il Giorno della Memoria	00:00 - Tg3 Linea Notte	20:38 - Meteo.It	00:23 - Meteo.It
20:35 - affari tuoi	20:30 - Tg2	20:40 - Il cavallo e la torre	01:00 - Meteo 3	20:40 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	00:26 - Die Hard-Vivere O Morire - 2 Parte
21:30 - Dalla strada al palco	21:00 - TG2 Post	20:55 - Un posto al sole	01:05 - TG3 Chi è di scena	21:20 - Io Canto Senior	01:57 - Ciak Speciale
23:55 - Tg1	21:20 - Sul più bello	21:25 - FarWest	01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento	01:30 - Tg5 - Notte	02:00 - Studio Aperto - La Giornata
00:00 - Tv7	23:00 - CSI: Vegas St 1 Ep 2 - Oggi sposi	00:00 - Tg3 Linea Notte	01:30 - Appuntamento al cinema	02:04 - Meteo.It	02:12 - Sport Mediaset - La Giornata
01:10 - Cinematografo	23:45 - Tango	01:00 - Meteo 3	01:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste	02:05 - Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza	02:27 - Universo Ai Raggi X - Universo Olografico
02:10 - Che tempo fa	01:14 - Meteo 2	01:05 - TG3 Chi è di scena	01:45 - Fiori d'equinozio	02:52 - Ciak Speciale '24 - 10 Giorni Con I Suoi	03:09 - Universo Ai Raggi X
02:15 - Rai - News	01:15 - I Lunatici	01:20 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento	03:40 - Our Beters - I nostri superiori	02:55 - Uomini E Donne	05:15 - Miami Vice
	02:30 - Appuntamento al cinema	01:30 - Appuntamento al cinema	04:59 - Fuori orario. Cose (mai) viste	04:17 - Soap	
	02:35 - Rai - News	01:35 - Fuori orario. Cose (mai) viste			

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline

LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

